



# il Giornale dell'Accademia

ORGANO UFFICIALE DI INFORMAZIONE DELL'ACCADEMIA EUROPEA PER LE RELAZIONI ECONOMICHE E CULTURALI

Italia Operosa – Bimestrale di cultura e attualità. Autorizzazione del Tribunale di Roma n°16862 del 9 giugno 1977  
Direzione, Redazione, Amministrazione: C&C Communications Srl, Via Sebino 11 – Tel. 06-88.48.094. Fax 06-84.14.531  
Direttore responsabile: Ernesto Carpintieri. Grafica, impianti: Entergraphica (Roma). Stampa Lineartstudio (Roma). Copia omaggio  
Riservato ogni diritto di riproduzione, anche parziale, senza l'autorizzazione dell'editore. Stampato nel mese di Settembre 2010

■ Grande affluenza di Accademici ed ospiti per l'Academy Day 2010 a Roma

Foto di Paolo Iannarelli

## L'AEREC chiama l'eccellenza italiana ad unirsi per il progresso e lo sviluppo

L'Academy Day 2010, svoltosi l'11 giugno a Roma, ha portato ancora una volta nella Capitale decine di Accademici provenienti da ogni parte d'Italia, intervenuti per assistere all'ingresso nell'AEREC di nuovi membri e per partecipare ai vari eventi organizzati per l'occasione. Il primo dei quali, il Convegno "La fine della crisi tra annunci e realtà", si è svolto nella prestigiosa Sala delle Colonne della Camera dei Deputati (un'ampia sintesi è riportata all'interno del giornale), incontrando un ampio interesse da parte di tutti i presenti, accorsi in grande numero nonostante i disagi creati dallo sciopero dei trasporti indetto proprio per tale data. La circostanza ha colpito favorevolmente sia il Presidente Ernesto Carpintieri che tutti coloro che si erano prodigati nell'organizzazione dell'evento, per il quale si sono registrate pochissime defezioni, peraltro ampiamente giustificate dall'impossibilità di raggiungere il luogo dell'incontro.

Sempre alla Camera dei Deputati, a convegno terminato, si è svolta anche la tradizionale cerimonia di nomina dei nuovi Accademici per ognuno dei quali il Cerimoniere Patrizia Marin ha dato lettura di un breve profilo biografico mentre il Presidente consegnava i diplomi e le insegne di Accademico. Ancora una volta, quindi, l'Accademia Europea per le Relazioni Economiche e Culturali si è arricchita di quella che il Presidente chiama 'linfa vitale', ovvero di persone di buona volontà, di comprovate doti umane e professionali, desiderose di dare un contributo alla crescita di un'organizzazione conosciuta e stimata nei più diversi ambiti, primo tra tutti quello internazionale. Sul significato di entrare a far parte dell'AEREC, d'altronde, il Presidente si era soffermato nel suo discorso di apertura della Convocazione Accademica, ribadendo i concetti che sono alla base della sua



Il gruppo dei neo accademici alla fine della Convocazione

fondazione, tra cui lo spirito di solidarietà e l'anelito alla conoscenza e alla crescita culturale, attraverso gli scambi relazio-

nali che la stessa Accademia incoraggia. Anche in questa occasione sono stati accolti in AEREC personalità di spicco

della Romania, il Dottor Buda Viorel ed il Dottor Nicolae Serban, e dalla Francia con il prof. Gerard Dugay.

Al termine della cerimonia di consegna dei diplomi, dei distintivi e dei medaglioni dei quali si potranno ora fregiare i neo-Accademici, il Presidente Carpintieri ha voluto segnalare ai presenti due figure entrambe meritorie che l'Accademia annovera da alcuni anni nel suo consesso.

Il Dott. Nunzio Prestigiacomò, il quale ha comunicato la sua volontà di mettere a disposizione gratuitamente una équipe medica per effettuare alcuni interventi nel presidio sanitario a Songon, in Costa d'Avorio, voluto dall'AEREC attraverso il suo 'braccio umanitario, Missione Futuro ONG. Davide Bernardini, il cui fattivo impegno a favore dell'Accademia lo ha reso meritevole della prestigiosa carica di Consigliere Diplomatico.

A chiudere i lavori alla Camera dei Deputati Don Walter Trovato il quale ha espresso il suo grande compiacimento per ciò che l'AEREC ha fatto in questi anni e per ciò che si accinge a fare.

## PREMIO AEREC ALLA CARRIERA



RAFFAELLA CARRA'



Il Presidente Carpintieri

L'Academy Day è quindi proseguito nel giardino e nei saloni di Palazzo Brancaccio, ove al tramonto ha fatto il suo ingresso, accolta da un entusiasmo che ha dato la misura di quanto la sua figura sia sempre amata e popolare, la grande Raffaella Carrà. Dopo altri illustri personaggi come Ennio Morricone e Mario Monicelli, è stata lei infatti ad essere scelta tra le 'eccellenze' italiane che anno dopo anno l'Accademia premia con un riconoscimento alla Carriera. E proprio come nel caso di Morricone e Monicelli, così come per altri illustri esponenti della cultura e dello spettacolo italiano, il Premio AEREC alla Carriera porta in sé un valore internazionale, a testimonianza della capacità di alcuni italiani di valicare, con la loro arte, i confini del nostro Paese.

Raffaella Carrà, come ha ricordato il Presidente Carpintieri leggendo la motivazione che ha accompagnato la consegna del riconoscimento, è stata la prima artista a far conoscere la canzone italiana all'estero aprendo la strada ai vari Eros Ramazzotti, Laura Pausini e Tiziano Ferro. In Spagna, dove ha condotto per alcuni anni con straordinario successo una trasmissione sulla rete nazionale, è conosciuta ed amata almeno quanto in Italia. Per non parlare della sua popolarità in tutta l'America Latina e, come cantante, praticamente in ogni angolo del globo.

Nonostante le tante soddisfazioni e i numerosi premi ricevuti, Raffaella Carrà è apparsa visibilmente emozionata e grata per il riconoscimento conferitole dall'AEREC. Tanto da affermare: "Io voglio veramente ringraziare il Dott. Carpintieri e tutti i membri dell'Accademia, per un premio che avrà un posto speciale perché per me ha un significato speciale. È vero che aver saputo portare il nome dell'Italia in giro per il mondo, aver riempito gli stadi con i concerti, aver reso popolari le mie canzoni da Miami a Buenos Aires o in Europa,

anche presso ragazzi che non erano ancora nati quando sono state pubblicate, avere avuto la possibilità di presentare per quasi cinque anni un programma sulla TV di Stato spagnola, un programma di tre ore tutto parlato in spagnolo (con qualche piccolo errore, certo) - non è solo merito mio ma del gruppo di lavoro che è stato sempre accanto a me. Fatto sta che è la prima volta che nel mio paese mi viene conferito un riconoscimento internazionale dopo tanti anni di carriera. Dalla Spagna ho avuto il più alto riconoscimento, quello di Dama, che mi hanno conferito il re e il governo spagnolo ma in Italia, in realtà, è la prima volta che mi viene riconosciuto tutto questo lavoro. Credo che anche noi abbiamo contribuito a mantenere alto il nome del nostro paese che tutti amiamo profondamente, e dunque ricevo con orgoglio e soddisfazione questo premio, augurandovi un importante futuro imprenditoriale perché noi italiani siamo bravissimi, dovremmo solo essere più uniti e mettere da parte i sentimenti negativi che ad esempio popolano il mio ambiente".

Dopo che il Presidente Carpintieri ha ricordato anche la vena umanitaria di Raffaella Carrà, che con i suoi programmi ha favorito migliaia di adozioni a

distanza, la showgirl ha concluso: "Il mio sogno oggi, in effetti, è di occuparmi di queste cose, perché dalla mia carriera personale e artistica ho già avuto tutto, sono molto felice e posso anche fare un passo indietro. D'altronde tutto ciò che riguarda l'impegno sociale, l'ho sempre fatto con allegria e gioia come quando ho fatto il programma "Amore" che ha consentito di adottare circa 150.000 bambini contribuendo a creare, quindi, altrettante famiglie. La Rai,

un giorno, qualcuno, ci ripensi."

Il Premio alla Carriera a Raffaella Carrà apriva ufficialmente la seconda parte della Convocazione Accademica dell'Academy Day, alla presenza, tra gli altri, del Presidente Emerito della Romania S.E. Ion Iliescu e dell'Ambasciatore della Repubblica di Moldova in Italia, S.E. Gheorghe Rusnac. Ma non sono mancati altri, importanti riconoscimenti. Primo tra tutti, la menzione speciale per le attività politiche e



Un momento del convegno

ad un certo punto, ha deciso di fare a meno del programma ma io spero che

sindacali assegnata a Mario Sepi che, al pari di Raffaella Carrà, ha voluto anch'egli evidenziare come non abbia ricevuto molti riconoscimenti in Italia, trovandoli piuttosto all'estero. Ed ha aggiunto: "Oggi pomeriggio ho assistito ad un dibattito molto interessante e importante e, pur essendo probabilmente l'unico sindacalista presente, mi sono trovato totalmente a mio agio.

È seguita la consegna del Premio Internazionale Donna di Successo a tre figure femminili dall'alto profilo - Dorina Cretu, Donatella Scarpa, Silvia Tagliaferrì - che si sono distinte per operosità ed ingegno in vari ambiti, da quello professionale ed imprenditoriale a quello culturale, raggiungendo ragguardevoli traguardi.

Tra loro Silvia Tagliaferrì, responsabile per l'Italia della Cathay Pacific Airways, compagnia aerea che figurava tra gli sponsor dell'Academy Day 2010 e che sta attualmente vivendo un momento molto importante a seguito dell'apertura di un nuovo collegamento tra Milano e Hong Kong.

Un altro illustre rappresentante del mondo economico ed imprenditoriale italiano che da anni opera con successo in ambito internazionale, ha voluto offrire la sua testimonianza: si trattava di Rosario Salemi, neo Accademico AEREC.

"Io nasco, come imprenditore, dal nulla e mi sono affermato nei paesi dell'est dopo essere stato assegnato da una Commissione della Comunità Europea

## Davide Bernardini Consigliere diplomatico AEREC



La frequenza di vari corsi settoriali in Italia e all'estero hanno consentito a Davide Bernardini di dotarsi di un consistente bagaglio tecnico nel settore ecologico ambientale. Numerose le sue attività nel settore a partire dal 1991, alcune delle quali lo hanno visto promotore e partecipe della compagine societaria. Tra queste ricordiamo la costituzione, nel 2003, di una società di consulenza nel settore ambientale a livello internazionale nell'ambito civile e pubblico e la carica, attualmente ricoperta, di Direttore Generale di un Consorzio, con mansioni tecnico-operative nella divisione smaltimento rifiuti industriali. Impegnato socialmente con varie associazioni, Davide Bernardini è Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine di Santa Maria Maddalena della chiesa cattolica ortodossa per il lungo lavoro di apertura ecumenica svolto a favore dell'unione delle chiese cristiane e Grand'Ufficiale di 1° classe dell'Ordine Militare e Hospitaliero di San Lazzaro di Gerusalemme, ricevuto per il costante impegno nelle opere sociali svolte dall'ordine.

## Premio AEREC alla carriera a RAFFAELLA CARRA'



I nomi di coloro che hanno veramente fatto la storia della televisione italiana si possono contare sulle dita delle mani. Ma se dovessimo contare coloro che hanno rappresentato lo spettacolo italiano nel mondo ai massimi livelli, conquistando la stessa popolarità e l'affetto del pubblico conquistati in patria, allora il nome non può essere che uno e uno solo: quello di Raffaella Carrà.

Una carriera internazionale, la sua, che sembrava già scritta dagli esordi: nata come Raffaella Maria Roberta Pelloni a Bologna, a soli 8 anni si trasferiva a Roma per studiare danza e debuttava come attrice cinematografica appena diciottenne. Nel 1960 si diplomava al Centro Sperimentale di Cinematografia e successivamente appariva in diversi film tra cui "Il colonnello von Ryan" accanto a nientemeno che Frank Sinatra.

Avrebbe potuto diventare una grande star del cinema se il pubblico televisivo non l'avesse adottata da subito come sua beniamina, nella figura di showgirl moderna e a tutto tondo che ha imposto con bravura e personalità e che ha poi fatto scuola non solo in Italia. Dalla fine degli anni '60, Raffaella Carrà è stata, ed è tutt'oggi, la regina della televisione italiana, autrice e conduttrice di alcuni dei programmi più amati e seguiti della storia, ha lanciato mode, modi e stili, ha messo d'accordo il pubblico più popolare e quello più sofisticato, ha stabilito record destinati ad essere insuperati e insuperabili.

All'inizio degli anni Settanta, il successo discografico già dirompente in Italia a fianco di quello televisivo si allarga fino alla Spagna, dove la popolarità delle sue canzoni - è stata la prima a far conoscere la canzone italiana all'estero aprendo la strada ai vari Eros Ramazzotti, Laura Pausini e Tiziano Ferro - spinge la tv di Stato ad offrirle una trasmissione tutta sua, "La hora de Raffaella". Al successo in Spagna si affianca ben presto quello in America Latina mentre le richieste all'estero, anche come cantante ed attrice, la tengono lontana per qualche anno dal nostro paese. Quando tornerà a lavorarvi è l'ennesimo trionfo, segnato in particolare da una trasmissione, "Pronto Raffaella?" con la quale ha letteralmente inventato la fascia mattutina televisiva. Grazie a tale trasmissione, seguita al solito da milioni di telespettatori, nel 1984 Raffaella Carrà ha vinto nel 1984 il titolo di Personaggio televisivo femminile a livello europeo dello European TV Magazines Association.

Da "Buonasera Raffaella" a "Domenica In" fino a "Carramba che sorpresa", con qualche interruzione dovuta a numerosi impegni internazionali, Raffaella Carrà ha proseguito fino ad oggi a mantenere intatta la sua popolarità, rinnovandola anche nelle nuove generazioni che conoscono a memoria le sue canzoni e anche i suoi celebri balletti, più volte pubblicati in CD e Dvd.

Alberto M. Castagna

d'aiuto ai paesi del CSI. Come primo paese mi assegnarono la Repubblica di Moldova e mi è piaciuta da subito. Esaurito il mio mandato, il Ministero dell'Economia mi ha chiesto se volevo aiutare la Repubblica di Moldova a farsi conoscere meglio in Italia, attraverso l'ambasciata. Era una sfida difficile ma

accettai, cercando innanzitutto di capire qual era il problema più importante e scoprendo che era quello di far conoscere la Moldavia in senso positivo. In quegli anni, tra il 2002 e il 2003, collaborai anche a fare regolarizzare i cittadini moldavi irregolari presso la Repubblica italiana, ciò che consenti di

sanare la posizione di circa 30.000 persone, in collaborazione con

facendo un ottimo lavoro e personalmente intendo proseguire a dare il mio



La dottoressa Corina Cretu, riceve il Premio Donna di Successo



Il dottor Mario Sepi, riceve una menzione speciale per l'attività politica e sindacale

l'Ambasciata moldava a Roma. Oltre a ciò siglammo circa 27 accordi dopodiché ho operato come consigliere economico del Ministero degli Esteri."

"Oggi il nuovo ambasciatore in Italia sta

contribuito nel lavoro di promozione di questo paese meraviglioso, dove ho avuto la possibilità di sviluppare alcune attività, rappresentando un gruppo che in Moldavia opera in più campi, dalla

finanza alle assicurazioni, dalle telecomunicazioni all'energia, dal settore immobiliare a quello turistico. Dico questo perché il mio gruppo è ben felice di mettersi a disposizione dell'AEREC per qualsiasi progetto ed iniziativa che voglia intraprendere in questo ed in altri paesi. L'assegnazione di riconoscimenti e i discorsi si sono alternati, come sempre accade nelle Serate di Gala promosse dall'AEREC, a momenti musicali altamente emozionanti. Come quello con Stelvio Cipriani, il grande compositore di colonne sonore conosciute in tutto il mondo e che l'anno scorso fu destinatario di un premio AEREC alla Carriera. Il Maestro Cipriani ha deliziato la platea con un omaggio a colui che egli considera il suo "faro" - Nino Rota - con brani tratti da "La dolce vita", "La strada" e "Amarcord" per concludere con quello che è considerato il suo capolavoro personale, l'aria di "Anonimo Veneziano".

Dopo il Maestro Cipriani è stato il turno di una giovane soprano che in soli 10 anni di carriera, ha cumulato onori e soddisfazioni che altri musicisti, pur di talento, non riescono a collezionare in una vita intera: tra le prime esibizioni pubbliche di Elena Riem, infatti, vi è stata quella ospitata dalla prestigiosa Carnegie Hall di New York, cui sono seguite tournée in Sudamerica e negli Stati Uniti, l'aver condiviso il palco con un mostro sacro come José Carreras, l'essere stata ospite di una stagione dell'Arena di Verona, l'aver cantato in ben 16 lingue e l'essere stata la prima soprano italiana ad affrontare una produzione in lingua araba.

Accompagnata al pianoforte da Caterina Roditova, Elena Riem ha offerto un saggio delle sue doti incontrando una risposta entusiasta da parte del pubblico. Il quale ha accolto calorosamente anche l'esibizione di un "vecchio amico" dell'Accademia, Robert Steiner, che ha offerto una preziosa anteprima

per l'Italia di una canzone tratta dal seguito del celebre musical "Il fantasma dell'Opera", ricevendo poi dalle mani di Ernesto Carpintieri e Carmen Seidel un diploma di Benemerita per la fedeltà dimostrata a sostegno delle attività dell'Accademia.

In conclusione di serata, c'è stato ancora tempo per lanciare un appello a favore della raccolta di fondi per il presidio sanitario di Songon, la cui inaugurazione è ormai imminente. E sul meritorio lavoro umanitario svolto dall'AEREC e da Missione Futuro ONG si è voluto soffermare brevemente anche un altro illustre ospite della serata, Mons. Vittorio Formenti della Segreteria Vaticana, il quale utilizzando una frase di Madre Teresa di Calcutta ha ricordato come "se qualcuno riesce a asciugare una goccia, è sempre una goccia in meno" e come, citando la Bibbia ci sia "più gioia



Robert Steiner, riceve il diploma di benemerita AEREC

nel dare che nel ricevere"

Mons. Formenti ha anche raccontato di come quella stessa mattina egli abbia concelebrato una Messa insieme al Papa e a 15.000 sacerdoti, la più grande kermesse di preti di tutto il mondo. E



Il cocktail nei giardini di palazzo Brancaccio

regalando, infine, una illuminante metafora per la quale se un albero cade fa un rumore assordante mentre una foresta che cresce non fa rumore: "lo auguro a

del loro studio legale, uno dei più importanti d'Europa, il Presidente Carpintieri ha chiuso la serata salutando tutti gli Accademici che hanno voluto, con la loro presenza, testimoniare il loro attaccamento all'AEREC. Erano presenti: Rosanna Acunzo, Pasquale Ascione, Michele Bajetti, Fortunato Barlocco, Fabio Bellia, Davide Bernardini, Giannantonio Bresciani, Giuseppe Campanelli, Emanuele Cappelli, Francesco Caputo, Evaldo Cavallaro, Vitto Claut, Remo Facchinello, Michelangelo Gebia, Ignazio Lo Coco, Ugo Mainolfi, Patrizia Marin, Mariano Marotta, Catello Marra, Giuseppe Maruccio, Stefano Mercuri, Tommaso Napolione, Massimo Navach, Andrea Perron, Francesco Petrino, Amedeo Portacci, Salvatore Rondello, Franca Rossi, Mauro Rufini, Vincenzo Scarabeo, Amerigo Sciarretta, Mario Sepi, Niels Schneckner, Nicolaj Serban, Vincenzo Tagliaboschi, Don Walter Trovato, Valter Violanti e Antonella Volpe. Dalla Romania: Alina Barbulescu, Laszlo Gyorke, Victor Opaschi, Niels Shenker, Ionut Vulpescu.

A. C.



Il soprano Elena Riem



Il compositore Stelvio Cipriani

ACCADEMICO AEREC

# GIULIANO GNUTTI



**T**erminati gli studi tecnici Giuliano Gnutti (Lumezzane, Brescia, 1956) entrava nell'azienda fondata dal padre una ventina di anni prima e attiva con successo nel campo della meccanica, successivamente ampliata allo stampaggio della materia prima, in particolare dell'ottone. Il primo incarico del giovanissimo Gnutti fu quello di occuparsi della gestione del reparto di produzione ma da lì a breve avrebbe anche affiancato il padre nel comparto commerciale, del quale si sarebbe poi occupato il fratello minore Giordano,

anch'egli approdato nell'azienda. La scomparsa di Cirillo Gnutti e il passaggio della piena responsabilità dell'azienda ai fratelli Giuliano e Giordano avvenne nello stesso anno, il 1993, che segnava una svolta decisiva dell'attività: l'acquisizione di una azienda, la Tiemme S.p.A., già operante nel settore idro-termo-sanitario. L'anno successivo, il 1994, nasceva quindi il Gnutti Group, evoluzione dell'esperienza industriale e finanziaria della Gnutti Cirillo: presieduto da Giuliano Gnutti, il gruppo attualmente include

oltre alla casa madre Gnutti Cirillo S.p.a. con sede a Lumezzane (Bs) e Odolo (Bs), la Tiemme Raccorderie S.p.a. con sede e unità produttiva a Castegnato (Bs) e Torbole Casaglia (Bs). Il Gruppo controlla inoltre la Metal Forming Technology Inc., società che ha sede nello stato americano del Michigan e che è specializzata nello stampaggio a caldo dell'ottone e nella produzione e commercializzazione di articoli O.E.M., occupandosi inoltre della fornitura di servizi logistici e di customer care per conto della Gnutti Cirillo, sul mercato nord americano. Ma la società americana non è l'unica testimonianza della vocazione internazionale del gruppo che, pur proseguendo a sviluppare le realtà produttive nel bresciano, ha aperto come Tiemme 4 filiali per commercializzare i prodotti dell'azienda, una in Grecia, una in Romania, una in Spagna e una in Algeria. In poco più di tre lustri, dunque, il Gruppo Gnutti si è affermato come leader nei settori di competenza, grazie alla politica del suo Presidente che ha improntato l'attività ad una incessante innovazione tecnologica e di



prodotto e ad un elevato livello di qualità globale. Ulteriori sviluppi dell'azienda saranno legati a nuovi sbocchi sui mercati internazionali ed una presenza più capillare all'estero; il recente ingresso in azienda del figlio di Giuliano Gnutti, Alberto, è il preludio ad una continuità di una tradizione familiare che fa onore all'operosità e all'ingegno italiani.

Daniela Castaldo



ACCADEMICO AEREC

# ANTONIO LO IACONO



**L** laureato in Psicologia con indirizzo applicativo, Antonio Lo Iacono (Ricadi, provincia di Vibo Valentia, 1945) è stato assunto nel 1968 dall'E.N.P.I (Ente Nazionale Prevenzione Infortuni) e in seguito inquadrato con la qualifica di aiuto psicologo, occupandosi di Psicologia del Lavoro e Orientamento scolastico professionale. Sovrintendente dell'Ufficio Studi

Psicosociali dell'Assessorato Cultura della Regione Lazio dal 1976 al 1978, Lo Iacono è stato psicologo clinico presso l'ospedale S. Eugenio di Roma, giudice esperto presso il Tribunale di Roma, Coordinatore dei SERT della Regione Lazio, dirigente della Medicina Penitenziaria dell'Assessorato Regionale della Sanità ed è attualmente Dirigente del "Centro

Antimobbing" della Regione Lazio. Particolarmente ricca e qualificata la sua attività di formatore: è stato tra l'altro Docente di Psicodinamica di Gruppo presso la Scuola Superiore Assistenti Sociali a Carattere Universitario di Cassino, Formatore al Corso Speciale di Aggiornamento per Operatori Socio Sanitari delle AASSLL ed attualmente insegna Psicologia Clinica SMO. Presidente della Società Italiana di Psicologia, dell'European International Institute Emergency Psychology EIIEP e dell'Associazione Italiana di Psicologia Applicata (ASIPA), ha organizzato numerosi convegni nazionali e internazionali sulla Psicologia, sulla Creatività e sulla Poesia. È stato Consigliere dell'Ordine degli Psicologi del Lazio e Coordinatore della Commissione Sanità tra 1997 e il 2000. Cofondatore, vicepresidente e direttore scientifico per la sperimentazione della "Velaterapia" presso l'Associazione "Mare Aperto", Antonio Lo Iacono è inoltre presidente e socio onorario di altre società scientifiche

nazionali ed internazionali. Ha avuto vari inviti in varie università anche straniere (Università Cattolica di Caracas, Yale University, etc) e dal 2004 è il direttore della Scuola di Psicoterapia "Psicumanitas" riconosciuta dal MIUR nel 2005. Fa parte del direttivo della Federazione delle Associazioni Italiane di Psicoterapia FAIP.

Ancora: ha fatto parte della Commissione Regionale Unica Salute Mentale (CRUSAM), della Commissione della Psichiatria Infantile adolescenziale, della Commissione Regionale per la Medicina Penitenziaria, della Commissione statale per la Medicina Penitenziaria presso il Ministero della Salute, della Commissione sulle Patologie Alimentari presso il medesimo Ministero.

Innumerevoli le pubblicazioni che portano la firma di Antonio Lo Iacono, autorevoli contributi alla conoscenza di una disciplina, la psicologia, ormai centrale nella società contemporanea.

Bernardo Rizzi



ACCADEMICO AEREC

# NUNZIO PRESTIGIACOMO

**D**opo aver frequentato la facoltà di Medicina e Chirurgia presso l'Università di Padova, Nunzio Prestigiacomò (Palermo, 1952), ha iniziato il suo faticoso impegno in campo farmaceutico che lo avrebbe visto collaborare con profitto, nell'arco di alcuni anni, con varie Aziende tra cui la Trifarma, Drug Research e Lisapharma S.P.A. ricoprendo il ruolo di responsabile di area e successivamente di responsabile per le gare ospedaliere. Per Lisapharma, in particolare, Nunzio Prestigiacomò è stato, ideatore e responsabile di uno studio riguardante l'utilizzo del Sucralfato in gel per uso topico nelle "Ulcere torbide degli arti inferiori", in collaborazione con il prof. Gianni Tumino e gli ambulatori della Terza Clinica Chirurgica dell'Università la Sapienza di Roma.

Egli ha fatto inoltre parte dell'Associazione Stomizzati, per la tutela dei diritti dell'ammalato ed il miglioramento della loro qualità di vita e nel 2001 è stato socio fondatore, assieme al Dott. Santoro, il Dott. Marchetti ed altri del "GISFE" (Gruppo di Studio per la Flebologia Estetica). Sempre sul piano professionale, si segnala la sua collaborazione, dal 2002 al 2008, con la Mac Pharma ove ha ricoperto il ruolo di Responsabile Vendite Italia e successivamente di Responsabile Vendite e Commerciale ed infine di General Manager. Già operativo nella gestione delle risorse umane per altri settori, dal marzo del 2009 Nunzio Prestigiacomò è Amministratore Unico della Alma Division s.r.l.,



azienda leader nel campo della dermocosmetica, mettendo così a frutto, attraverso una attività in proprio, la notevole esperienza acquisita negli anni e dando prova di notevole lungimiranza nell'interpretare i mutamenti del mercato. Iscritto all'Albo Speciale dei Giornalisti, egli è Editore e Direttore della rivista "Le Parafarmacie Italiane News" e il suo impegno culturale si è espresso anche negli anni attraverso la gestione, dal 1993 e in tutte le sue edizioni, in colla-

borazione con la poetessa Gabriella Sica ed il Comune di San Mauro Castelverde, del Premio Letterario "Paolo Prestigiacomò Città di San Mauro Castelverde" nato in memoria della prematura scomparsa del fratello, il poeta e scrittore Paolo Prestigiacomò, erede letterario dello scrittore futurista Aldo Palazzeschi.

Aurelio Carpiantieri

## In tanti per provare i prodotti Dr. Kleein Cosmetics, di Alma Division

Oltre ai vari personaggi che sicuramente hanno trionfato alla 67° Mostra Internazionale del Cinema di Venezia, un grande successo lo ha sicuramente portato a casa la "Spa a cielo aperto" organizzata da Alma Division, l'azienda di cui è Amministratore Unico Nunzio Prestigiacomò, per promuovere la linea israeliana di prodotti di bellezza Dr. Kleein Cosmetics.

Per tutta la durata della mostra, la "Spa a cielo aperto" è stata il luogo di rifugio delle star presenti a Venezia, sia prima che dopo gli appuntamenti mondani. La SPA di lusso, in stile essential chic, ornata dai celebri scatti del fotografo Vittorio Storaro e coperta da un elegante gazebo, ha accolto e omaggiato al suo interno le star provenienti da tutto il mondo. Lo scopo dell'evento è stato mostrare le caratteristiche dei prodotti Dr. Kleein, già noti per l'esclusività e per l'alta efficacia dei loro attivi che ne fanno una linea di qualità superiore, disponibile nelle migliori farmacie ed in selezionati store.

Su tutti ha destato grande curiosità, la prestigiosa crema Genetic Intensive Privee Lifting, potenziata dall'ossigenoterapia, che ne fa il più famoso trattamento pre-red carpet; questa nuova tecnica garantisce l'immediata rivitalizzazione del tessuto cutaneo e la sua efficacia fa sì

che molte dive americane, tra cui Madonna, la utilizzino prima di ogni evento mondano.

La "Spa a cielo aperto" ha quindi dato vita ad una vera e propria parata di star giunte per rilassarsi e provare gli speciali prodotti di bellezza, a cominciare dall'attrice americana

Jessica Alba, per continuare poi con i tre attori protagonisti del film giapponese "Norwegian Wood", l'emergente Kenichi Matsuyama, la candida all'Oscar (per "Babel") Rinko Kikuchi, l'esordiente Kiko Mizuhara ammiratissima sul red carpet. Anche i più noti personaggi italiani come Michele Placido, Alessandro Gassmann, Manuela Arcuri, Cristiana Capotondi, Valeria Marini, Cristian De Sica, Carolina Crescentini, Alessio Boni, Valeria Solarino, Emanuela Grimalda, Alessandra Mastronardi, Benedetta Valanzano, nonché la madrina della 67° mostra del cinema di Venezia, Isabella Ragonese, hanno potuto godere dei vari trattamenti. Sono stati ospiti della Spa inoltre, anche il patron di Tod's Diego della Valle, il Presidente di Medusa Carlo Rossella, la giornalista e scrittrice Silvana Giacobini, il Presidente della Regione Lazio Renata Polverini, il Principe Carlo Giovanelli, Gip delle "lene", Patrizia Pellegrino e molti altri  
A. C.



ACCADEMICO AEREC

# ROSARIO SALEMI



**D**a molti anni e nonostante la sua giovane età, Rosario Salemi (Noto, Siracusa, 1967) lavora nel campo edile ed immobiliare. All'età di 20 anni, egli mise da parte le sue aspirazioni artistiche, che pure avrebbe in seguito recuperato con grandi soddisfazioni, per lavorare nell'impresa edile di famiglia. Nel 1993 egli era consulente commerciale dell'Impresa Redil e delle società ad essa collegate; in seguito sarebbe stato Direttore Commerciale e poi Direttore Generale della Ditta "Marchetti Costruzioni" s.r.l.. Dal 1996 egli ha iniziato quindi ad occuparsi di ricerche di mercato all'estero e l'anno successivo era responsabile per il commercio estero della holding "Somak Group", nel Dipartimento delle relazioni economiche con il Ministero dell'Economia e con il Ministero degli Esteri della Federazione Russa per passare alla carica di Direttore Commerciale della società Contract, Construction & Contracting, con sede a Beirut e una filiale a Mosca. Un'attività imprenditoriale in costante evoluzione, quella di Rosario Salemi, che nel 2001 veniva nominato

Procuratore Delegato di una società e della Confcooperative di Bolzano per il collocamento privato a Bolzano oltre che consulente dell'Ente della



Regione del Veneto "Veneto Lavoro" che si occupa di lavoratori stranieri in Italia. Sempre nel 2001 la "scoperta", da parte di Rosario Salemi, della Repubblica di Moldova: il primo incarico ricoperto nel paese è stato quello di consulente del Ministero del Lavoro locale in materia di emigrazione e distacco per motivi di lavoro dei cittadini Moldavi in Italia, cui hanno fatto seguito quello di Rappresentante del Ministero dell'Economia della Repubblica di Moldova in Italia presso l'Ambasciata di Moldova in Roma, di Ispettore Governativo della sede del Servizio di Migrazione e Immigrazione della Repubblica di Moldova, di esperto del gruppo ad hoc selezionato dal Ministero degli Affari Esteri della Repubblica di Moldova al fine di interfacciare con tutti i Ministeri Italiani per la negoziazione degli accordi italo-moldavi in materia di lavoro, protezione sociale, sanità ed economia, di rappresentante del Ministero degli Affari Esteri della Repubblica di Moldova nella Repubblica Italiana e di Consigliere Economico con funzione diplomatica del Ministro degli Affari Esteri della Repubblica di Moldova. In tale veste, Rosario Salemi ha organizzato e seguito personalmente in ogni sua fase, in stretta collaborazione con l'Ambasciata della Repubblica di Moldova in Italia ed il cerimoniale del Ministero degli Affari Esteri, incontri in Italia tra il Ministro degli Affari Esteri Nicolae Duceu ed alte personalità del Governo e del Parlamento italiani. Attualmente, Rosario Salemi ricopre la carica di Amministratore Unico della Holding "Lord-Oks" s.r.l., di Presidente del Consiglio d'amministrazione della società "Investimenti Europa" s.r.l. e dell'Associazione Imprenditori Italiani In Moldova, oltre che di Vicepresidente della società di diritto Moldavo "Proinovatia" s.r.l. Rosario Salemi è stato recentemente insignito del titolo di Accademico dell'Accademia Europea per le Relazioni Economiche e Culturali e prosegue con successo una parallela carriera musicale iniziata un po' per gioco e un po' per scommessa in Moldavia, e anch'essa segnata da notevoli primati.

Daniela Castaldo

ACCADEMICO AEREC

# DANILO TADDEI



Nato nel 1976, da giovanissimo studente Danilo Taddei usava dedicare due mesi l'anno a "farsi le ossa" nella ditta di famiglia, la Edimo snc, fondata nel 1983 dal padre Carlo. Per ben sei anni, i suoi compiti erano quelli di semplice operaio ma finalmente, al sesto anno, ebbe la possibilità di cimentarsi per 20 giorni come Responsabile dell'Ufficio Acquisti. La forte ascesa in termini di commesse e fatturato dell'azienda, fece sì che nel 1990 si affiancasse una nuova attività, la Edimo Metallo S.r.l., con la conseguente realizzazione di un nuovo insediamento presso il Nucleo Industriale di Bazzano, frazione del comune dell'Aquila. Nel 2000, a ventiquattro anni, Danilo Taddei veniva nominato Direttore dell'azienda, iniziando così ufficialmente la sua carriera di imprenditore, affinata anche con la frequenza di un Master alla Bocconi per Imprenditori con la specializzazione di Direzione Aziendale e Direzione finanziaria. Il 2005 vide la creazione di un ramo d'azienda dedicato interamente ai lavori pubblici: la Taddei Costruzioni S.r.l. che tre anni dopo cambiò la sua ragione sociale in Taddei S.p.A. con sede operativa nel modernissimo

Nucleo Industriale del Gruppo, situato nel comune di Poggio Picense, in località Varranoni. Danilo Taddei diventò l'Amministratore Delegato della nuova società e grazie al suo intuito, nel 2007, il Gruppo si arricchì di un altro importante segmento, quello dei restauri, acquisendo un'azienda da tempo sul mercato, in possesso di un rilevante portafoglio clienti e di prestigiosi lavori effettuati: nacque così la Edimo Restauri S.r.l. Una successiva, importante tappa della brillante carriera imprenditoriale di Danilo Taddei è stata la fondazione del Consorzio Stabile Edimo, del quale Danilo Taddei ha assunto la Presidenza e che annovera 6 società del gruppo e 3 esterne. Il 2009 è stato un altro anno molto importante per il gruppo con la creazione di due divisioni estere della Taddei Spa, una in Romania, La Taddei Spa Roma Sucursala Bucaresti e l'altra in Moldavia, La Taddei Engineering Srl. Nello stesso anno, l'azienda ha avuto l'incarico di realizzare gli edifici anti-sismici per la ricostruzione successiva al terremoto dell'Aquila. Il Gruppo Edimo, del quale Danilo Taddei è comproprietario, conta

attualmente circa 400 dipendenti ed è strutturato in maniera tale da produrre "in house" chiavi in mano, insediamenti industriali, direzionali e commerciali. Tante e tutte importanti sono

le sfide che attendono Taddei, non ultima quella di rafforzare la vocazione internazionale dell'azienda.

Bernardo Rizzi



ACCADEMICO AEREC

# MARCO VESCHETTI



mercato del lusso. Una ulteriore tappa di questa entusiasmante parabola imprenditoriale è rappresentata dall'apertura, nel settembre del 2008, di un nuovo esercizio – sviluppato su ben cinque piani nel centro di Brescia – dedicato esclusivamente al marchio Rolex, che si propone come unico ed esclusivo centro ufficiale di assistenza e vendita nella città di Brescia e provincia. Oltre a ciò, nel negozio si può ammirare una straordinaria selezione delle migliori linee di gioielli: dai ricercati ed esclusivi preziosi d'epoca, ai modelli contemporanei più innovativi, fino alle creazioni originali, ricercate ed uniche. Non trascurabile, però, l'attività di Marco Veschetti in ambito umanitario: fin dal 1992, egli è vicepresidente dell'Associazione Onlus "Carlo Marchini" che nel corso degli anni ha costruito ben 10 oratori in Brasile e che segue attraverso le adozioni a distanza oltre 2500 bambini che, sotto la direzione di sacerdoti e suore salesiane, vengono concretamente assistiti e seguiti nei loro bisogni e nella loro crescita.

Aurelio Carpintieri

**T**erminati gli studi liceali, Marco Veschetti (Brescia, 1960) iniziava a lavorare nell'attività del padre, gioielliere a Brescia fin dal 1949, dimostrando fin da subito una sua spiccata vocazione per il settore e grande spirito di iniziativa. Desideroso di imprimere all'attività nuovi, positivi sviluppi, si iscrisse alla facoltà di gemmologia conseguendo il diploma di gemmologo per poi frequentare con profitto, in Italia e all'estero, corsi e stages specifici, nel marketing come nelle tecniche di taglio delle pietre preziose e tecniche di vendita. Particolarmente proficuo, in tal senso, si rivelò il suo stage di formazione presso la storica maison francese, invitato personalmente da Monsieur Alain Boucheron, uno dei massimi esperti di gemmologia a livello internazionale. Grazie ai nuovi impulsi dati dal giova-

ne, il nome Veschetti, già rinomato con l'attività del padre, iniziò quindi ad assurgere ad un livello sempre più elevato e prestigioso nell'ambito dell'alta gioielleria, facendo così che la fama dell'azienda si ampliasse gradualmente da Brescia a tutta Italia. Marco Veschetti ha sviluppato in breve tempo la capacità di osservare attentamente i gusti e le esigenze della sua clientela, fino ad intuirle e a precederle: è così che la sua immagine si è consolidata e la sua azienda è arrivata ad essere presente nei più importanti eventi e mostre del settore, da Capri a Forte dei Marmi, da Cortina a Madonna di Campiglio e poi all'estero: Bangkok, Hong Kong, Singapore, Dubai, Giacarta... Oggi il nome Veschetti rappresenta quindi una delle attività di maggior rilievo tra quelle che operano nel poliedrico ed elitario panorama del



ACCADEMICA AEREC

# PATRIZIA AGATE



**R**esponsabile, in qualità di Amministratore Unico e da quasi 15 anni, dalla World's Image Srl, società che opera nel campo dei servizi per la comunicazione, Patrizia Agate arriva a costituire la sua azienda dopo aver maturato importanti esperienze in diversi settori. A partire da quella che nel 1983 la vide assumere il ruolo di responsabile amministrativo della Ditta Guerrini, occupandosi anche della gestione e del coordinamento dei fornitori, passata in seguito ad occuparsi dell'organizzazione del servizio catering presso il Ministero della Difesa, con la gestione e coordinamento dei fornitori e la gestione contabile. Tra le altre, significative esperienze professionali di Patrizia Agate si annoverano l'acquisizione della Società Tre C, l'incarico di Responsabile delle Relazioni Esterne della Colourart (società di comunicazione visiva che spazia dall'editoria alle multi visioni, dalla creazione di CDROM ai supporti video per conferenze), la partecipazione all'Assemblea Annuale di ANNIA, Associazione Nazionale tra le Imprese Assicuratrici, al progetto "Donna per il Governo" della Commissione per la parità e le pari opportunità tra uomo e donna della Presidenza del Consiglio dei Ministri (febbraio 1996) e alla VI Assemblea Generale del club europeo, casse pensioni dipendenti pubblici.

Con una breve interruzione durante la quale ha opera-

to come Dirigente dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, dal 1996 Patrizia Agate si occupa quindi della World's Image, ove ha assunto anche la carica di Dirigente responsabile del settore eventi e fiere. La società da lei creata si confronta con la realtà di aziende pubbliche e private, progettando, realizzando e gestendo iniziative che migliorano la visibilità aziendale, fornendo servizi di comunicazione avanzata e integrata tra i quali l'immagine coordinata per campagne pubblicitarie, attività culturali, l'organizzazione e la direzione artistica di mostre, congressi, convention. Società di comunicazione globale ad elevato valore aggiunto sia nel settore del Business to Business Communication che in quello più specifico del Marketing Communication, la World's Image ha esteso nel tempo la sua area di specializzazione nel settore della realizzazione di prodotti multimediali per la formazione, facendosi promotrice di numerosi progetti utilizzando le tecnologie più avanzate compresa la Realtà Virtuale in 3D, tra i quali si segnalano i Corsi multimediali sulla sicurezza e salute nel lavoro d'ufficio, nella gestione delle emergenze negli uffici, la creazione di sistemi di comunicazione aziendali multimediali sulla sicurezza e salute.

Daniela Castaldo

ACCADEMICO AEREC

# STEFANO BENEMEGLIO

**N**ato a Roma nel 1945, Stefano Benemeglio ha iniziato il suo straordinario percorso di ricerca sul comportamento umano a metà degli anni '60. Giovane ed intuitivo, ma anche ben preparato sotto il profilo scientifico, Benemeglio nel decennio tra il '68 e il '78 ha studiato i meccanismi dell'ipnosi sotto il profilo del comportamento emotivo e ha codificato un proprio linguaggio di Comunicazione Analogica non Verbale, definendo il modello pragmatico e operativo della Ipnosi Dinamica. Partito dall'ipnosi, egli è dunque passato alla ricerca psicologica per affrontare da una diversa e rivoluzionaria angolatura le problematiche legate alla comunicazione e nel 1978 ha creato il CID-CNV, Centro Ipnosi Dinamica e Comunicazione non Verbale. Negli anni '80 ha quindi dato vita alla Psicologia Analogica, disciplina che studia le leggi e le regole che governano il comportamento emotivo dell'uomo e da questa base ha perfezionato i modelli pragmatici, interattivi, operativi della psicoterapia analogica.

Alla fine del decennio, definendo sempre più non solo le procedure ma anche l'aspetto filosofico ed epistemologico della disciplina analogica, il CID-CNV creato da Stefano Benemeglio si è trasformato da Istituto di ricerca ad Istituto di Psicologia



Analogica, ponendo come obiettivi la creazione di una Scuola di Formazione quadriennale in Psicoterapia Analogica indirizzata a medici e psico-

logi, e il riconoscimento della qualifica di "Consulente Analogico" per gli studiosi del comportamento umano. Forte di una notevole esperienza di ricercatore nel campo della comunicazione e con numerose pubblicazioni al suo attivo, a partire dal 1996 Stefano Benemeglio ha iniziato la divulgazione della disciplina analogica in Europa e negli Stati Uniti. Attualmente, quindi, la Psicologia Analogica di Stefano Benemeglio viene divulgata dal CID CNV Istituto di Psicologia Analogica e di Ipnosi Dinamica tramite corsi di formazione, seminari, incontri culturali, conferenze e materiale didattico in vari supporti. La nutrita bibliografia di Stefano Benemeglio annovera, tra gli altri testi "L'ipnosi Dinamica" (1979), "Simboli e Simbolismi nell'ipnosi dinamica e nell'autocontrollo" (1992), "Il simbolismo comunicazionale" (1988), "Ipnosi Dinamica Sistema Energetico" (1985), "La comunicazione al di là della parola" (1992), "La vendita analogica" (1994), "Il potere del gesto, Emozioni e desideri nascosti nel silenzio del linguaggio non verbale" (2007), "Il potere del comportamento" (2007) e "Il potere del segno, La comunicazione simbolica asta, cerchio, triangolo" (2007)

Bernardo Rizzi

ACCADEMICA AEREC

## SILVIA CALCIOLI

**L** laureata in Scienze Economiche e Bancarie presso l'Università degli Studi di Siena nel 1999, Silvia Maria Calcioli iniziava in quello stesso anno la collaborazione con lo Studio di Consulenza Legale e Tributaria Andersenlegal, parte dell'organizzazione professionale Andersen Worldwide, ove si è occupata di problematiche di fiscalità nazionale ed internazionale. In quegli anni, in relazione a realtà multinazionali, Silvia Maria Calcioli approfondiva problematiche legate alla residenza fiscale, doppia tassazione e fiscalità di operazioni transfrontaliere, acquisendo così competenze che sarebbero tornate preziose nelle esperienze successive. Lasciato lo Studio Andersenlegal nel febbraio 2002, la Dott.ssa Calcioli iniziava a seguire una proficua collaborazione con la Ernst & Young Business School, occupandosi della organizzazione e della implementazione di un progetto di formazione su temi di amministrazione e finanza partecipando anche, in qualità di docente,

alla fase conclusiva di erogazione della formazione. Con questa ulteriore esperienza si concludeva la parte formativa della carriera di Silvia Maria Calcioli che nella sessione del giugno 2002 conseguiva l'abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista e di Revisore Contabile presso l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma.

Da qualche mese, però, aveva già iniziato a collaborare, in qualità di esperto di consulenza societaria e fiscale, con uno dei più rinomati Studi Legali e Tributari della capitale, che la annovera a tutt'oggi nel suo organico. Nello Studio, Silvia Maria Calcioli coordina e controlla la fase di assistenza amministrativa alla clientela e supervisiona sul rispetto dell'adempimento fiscale ordinaria. In rapporto diretto con la clientela della Studio, inoltre, ella fornisce consulenza in materia fiscale e societaria per operazioni straordinarie quali cessioni d'azienda o di rami d'azienda, trasformazioni, fusioni, liquidazioni, contrat-



tualistica e qualsiasi altro evento rilevante della vita aziendale. La Dott.ssa Calcioli si occupa infine di problematiche inerenti la gestione del personale ed i rapporti con gli uffici competenti (Agenzia delle Entrate, INPS, INAIL) oltre a provvedere alla predisposizione di ricorsi in materia tributaria. Giovane,

competente e ben determinata ad affermarsi nel suo settore, Silvia Maria Calcioli svolge il suo lavoro con passione e senso di responsabilità, meritandosi la stima e la fiducia di una clientela destinata ad aumentare negli anni a venire.

Aurelio Carpintieri

ACCADEMICA AEREC

## MARIA GRAZIA DE ANGELIS



**L** laureata in Scienze Statistiche ed Attuariali presso l'Università La Sapienza, Maria Grazia De Angelis (Roma, 1947) ha conseguito nello stesso Ateneo la specializzazione post-laurea in Ricerca Operativa facendovi seguire l'abilitazione all'esercizio della professione di attuario.

Nel 2005, ha inoltre conseguito la certificazione Cepas come "esperto di organizzazione" e nel 2007 ha assunto l'incarico dal Cepas di "Esperto dei Gruppi di Approvazione Settoriale Organizzazione Aziendale".

La sua formazione, infine, si è affinata attraverso la frequenza di corsi di formazione che le hanno consentito lo sviluppo di conoscenze in ambito tecnico, specialistico, manageriale e di empowerment.

Maria Grazia De Angelis ha iniziato la sua attività lavorativa nel 1972 presso la Direzione del Personale del Banco di Roma dove si è occupata dell'introduzione in azienda di supporti operativi e gestionali finalizzati alla valutazione, sviluppo e pianificazione delle risorse umane e all'introduzione di procedure di budget e di sistemi di controllo strategico. Dal 1984 ha assunto, per conto della società di consulenza e revisione KPMG Peat Marwick, significativi incarichi presso varie aziende clienti, nelle aree del controllo di gestione, dello sviluppo organizzativo,

delle analisi sul valore delle strutture, della pianificazione delle risorse umane e della previdenza integrativa aziendale. Nel 1987 è quindi entrata in Banca Nazionale del Lavoro dove ha ricoperto vari ruoli di responsabilità prima nella Direzione Finanza poi nella Direzione Auditing.

Diventata dirigente nel 2000, Maria Grazia De Angelis ha lasciato la Banca Nazionale del Lavoro nel 2007, dopo avervi svolto anche attività di docenza (così come per la Luiss Management, la società Finstudi, lo studio CIPIA, l'Università Europea di Roma e l'Università "La Sapienza") e aver fatto parte del Comitato Scientifico del Master in Responsabilità Sociale d'Impresa dell'Università Europea di Roma. Da allora e negli ultimi anni, la manager ha svolto attività di consulente, docente e progettista di sistemi di Organizzazione per la società MRP Consulting. Presidente dell'Associazione Italiana di Studio del Lavoro per lo Sviluppo Organizzativo, Maria Grazia De Angelis è dal 2008 animatrice di un Forum sul Disagio Lavorativo e Organizzativo e partecipa al gruppo di lavoro "Filiera Orientamento" presso Assonknowledge (Confindustria) in qualità di esperto di orientamento professionale e del mercato del lavoro.

Domenico Calcioli

ACCADEMICO AEREC

# ADRIANO FOIS JONKER

**D**i nazionalità italo-olandese, Adriano Fois Jonker è cresciuto a Rimini e per diversi anni, dal 1993 al 1998, si è sostenuto negli studi aeronautici svolgendo attività di istruttore di vela. Specializzatosi nel settore commerciale legato agli aeroporti, a partire dal 1998 egli ha iniziato ad occuparsi dei servizi ai passeggeri presso gli scali di Rimini e Bologna. Poco tempo dopo, egli ha saputo cogliere una importante opportunità che prevedeva il trasferimento presso lo scalo milanese di Malpensa, ove fino al 2001 egli ha ricoperto il ruolo di Operations Manager di una neonata società di servizi legata ad una prestigiosa compagnia aerea, contribuendo attraverso il suo operato svolto con grande dedizione alla crescita esponenziale dell'azienda. Contemporaneamente, Adriano Fois Jonker riscopriva la passione giovanile per il settore equestre, promuovendo e partecipando ad un progetto per la rivalutazione della razza Haflinger in Italia.

Dal punto di vista più strettamente professionale, intanto, egli si specializzava nel settore crocieristico, affinando le proprie competenze e capacità tra il 2001 e il 2008 in qualità di rappresentante di compagnia di primaria importanza. In quegli stessi anni egli gestiva e dirigeva con successo tutte le operazioni a terra presso lo scalo portuale di Venezia, dando prova di

grande senso dell'organizzazione e della gestione delle risorse umane.

In tempi più recenti, Adriano Fois Jonker ha deciso di mettersi nuovamente in gioco, fondando una società che, in un periodo di forte difficoltà economica, punta a distinguersi nel panorama dei servizi ai passeggeri. Il progetto è nato dalla volontà di creare un'azienda capace di offrire un'ampia gamma di servizi presso i principali scali aeroportuali internazionali.

L'intuizione e il talento imprenditoriale di Adriano Fois Jonker hanno dato ben presto degli ottimi risultati tanto che la neonata azienda, sfruttando capacità e dinamicità, è arrivata a sfiorare già nel primo semestre 2010 gli obiettivi fissati per il 2012. Elementi determinanti per tale successo si sono dimostrati la garanzia di servizi dedicati quali "VIP Service" nei principali scali internazionali che eliminano qualsiasi tipo di stress aeroportuale e l'ampia gamma di servizi, che spaziano dal noleggio di Jet Privati al noleggio con autista, dall'organizzazione di eventi alla gestione a terra dei servizi alle Crociere. Dimostrazione, questa, della capacità del titolare di comprendere e interpretare le esigenze di un mercato ove paga sempre più la varietà e la qualità dei servizi offerti.

Daniela Castaldo



ACCADEMICO AEREC

# LORENZO RUSSO



**N**ato a Parabita, in provincia di Lecce, nel 1961, Lorenzo Russo ha lavorato per circa 10 anni nella società Tecnosic di Lecce occupandosi della redazione dei piani di sicurezza e della loro applicazione per tutti i cantieri pubblici (realizzazione impianti di depurazione, irrigazioni rurali, ristrutturazioni FSE, ecc.) della società assumendo in seguito l'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dei cantieri all'interno dello stabilimento Petrolchimico di Brindisi. Negli stessi anni e fino al 1986, Russo è stato responsabile di alcuni cantieri edili nel settore dei lavori pubblici in provincia di Lecce per conto del Consorzio Ravennate e responsabile di alcuni cantieri edili ed idraulici sempre nel settore dei lavori pubblici per conto del CO.PRO.LA di Bari.

Membro della Associazione Italiana Addetti alla Sicurezza, Lorenzo Russo ha maturato una notevole formazione nel settore della sicurezza, frequentando vari corsi di specializzazione. Da qui, negli ultimi anni, un'attività altamente qualificata di consulente in materia di sicurezza sul lavoro, del quale è oggi uno degli esperti più affidabili e richiesti.

Lorenzo Russo è stato Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione del Comune di Tuglie, di Galatina, di Sogliano C. e di Cavallino, con incarico della redazione del Documento di valutazione dei rischi

e aggiornamento costante dello stesso, aggiornamento del Piano di Sicurezza esistente e cura della formazione dei dipendenti. Egli è stato inoltre Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e consulente tecnico esterno in materia di sicurezza e prevenzione incendi presso numerose e importanti aziende, studi professionali, scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado delle Province di Lecce, Brindisi, Taranto, Bari, Altamura, Matera, Roma, ecc. Tra gli altri, importanti incarichi conferiti a Lorenzo Russo vi sono quelli di Consigliere Amministrazione e Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione presso Casa Pastor Bonus - Istituto Diocesano Sostentamento del Clero di Lecce e presso Casa Pax - Lecce, oltre che di Consulente per la Sicurezza dell'Azienda Speciale per i Servizi Reali alle Imprese presso la Camera di Commercio Industria e Artigianato di Lecce.

Componente della Commissione Sicurezza sul Lavoro del Collegio dei Geometri della Provincia di Lecce, Lorenzo Russo vanta anche una intensa e meritoria attività formativa nella veste di Docente Uni.Versus (Consorzio Universitario per la Formazione e l'Innovazione) per corsi di specializzazione in materia di sicurezza

Bernardo Rizzi

**ACCADEMICO AEREC**

**SALVATORE MIGNANO**



re di auto usate – finché l'apertura di un magazzino di autoriscambi non gli dette la chiave per intuire quella che sarebbe stata la strada giusta per una piena affermazione. Quella attività, infatti, si trasformò nel tempo prima in un'azienda per l'assemblaggio di batterie e successivamente di produzione, dando vita negli anni '80 al marchio Sma Accumulatori. Finalmente imprenditore affermato e stimato, Salvatore Mignano ha proseguito a coltivare i sogni che aveva fin da bambino e che sapeva di poter realizzare prima o poi: la sua più recente "impresa" è la creazione, nel 2009, di una casa editrice, la Eracle Srl e la partecipazione alla produzione di un film che lo vedrà cimentarsi come attore, altra ambizione che non ha mai accantonato e la cui realizzazione appare ormai vicina, grazie anche alla partnership con una prestigiosa casa di produzione come la Rossellini Film & Tv e un progetto di film in stadio avanzato di preparazione dal titolo "L'era legale".

**L**a vicenda umana e professionale di Salvatore Mignano rappresenta un fulgido esempio di come si possa partire da una posizione estremamente svantaggiata e, a costo di grandi sacrifici ma anche con il sostegno di una indomabile forza di volontà, si possano raggiungere i più ambiti traguardi. Nato nel 1947 da una umile famiglia contadina, egli ha esordito nel mondo del lavoro come operaio dell'Alfa Sud ma non appena ne ebbe le possibilità iniziò ad affrontare in proprio le iniziative più disparate – allevatore di conigli, mediatore immobiliare, assicuratore, vendito-

Domenico Calcioli

**ACCADEMICO AEREC**

**PAOLO QUATTROCCHI**



**L**aureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi La Sapienza, Paolo Quattrocchi (Roma, 1957) si è iscritto all'Ordine degli Avvocati di Roma e all'Albo dei Cassazionisti, specializzandosi con il suo studio professionale in Diritto Civile, Diritto Commerciale, Diritto Fallimentare, Contratti, Contenzioso ed Arbitrati. Di notevole rilievo la sua attività internazionale: nel Board della Camera di Commercio Italo Canadese come delegato per l'Italia, Paolo Quattrocchi è anche nel Board della Canadian

Friends of Dino Ferrari Center creata in Canada per il supporto e lo sviluppo dei progetti di ricerca in materia di malattie neuromuscolari, svolti dal Centro Dino Ferrari dell'Università di Milano con il Brain Research Center – University of British Columbia ed è stato invitato a partecipare più volte agli incontri del Tavolo Canada, organismo permanente bilaterale istituito presso il MAE in ragione del suo impegno con la Camera di commercio italo canadese. Paolo Quattrocchi si occupa inoltre della internazionalizzazione della Firm con esclusivo riferimento ai canali istituzionali pubblici (MAE, ICE) e privati (Camere di Commercio, Associazioni imprenditoriali e Agenzie per lo Sviluppo degli Investimenti all'estero), nonché ai canali istituzionali pubblici (Ambasciate, Consolati) e privati (Agenzie per l'attrazione di investimenti) dei paesi Target selezionati da NCTM sulla base delle indicazioni offerte dall'ICE (BRIC, Bacino del Mediterraneo e le altre aree di attenzione).

Bernardo Rizzi

**ACCADEMICA AEREC**

**ADRIANA VITALE**



patologie sociali diffuse quali il tabagismo, l'alcolismo e la tossicodipendenza. Nel suo curriculum scientifico si annovera l'ideazione e la messa a punto dell'innovativo Metodo T.R.A.I. (Training Respiratorio Autogeno Integrato) quale aiuto alla disassuefazione dal fumo di tabacco, oltre ad una serie di pubblicazioni come il volume "Nascere insieme", l'audiovisivo "Nascere in rôle-plaiyng", entrambi descrittivi di un percorso psico-pedagogico per l'acquisizione di una "motivazione cosciente dell'essere genitori" e il cofanetto (libro + DVD) "Un eroe dentro". Attualmente trainer di "Preparazione alla nascita", Adriana Vitale è socia della UPF (Universal Peace Federation) della quale è Ambasciatrice di Pace, socia della AIEC Onlus (Associazione Italiana Educazione Comunità), del CIPIA (Centro Italiano Psicologia e Ipnosi Applicata) e dell'IRRF-Italia/Gambia onlus. Fine poetessa, Adriana Vitale ha vinto vari premi letterari e le sue poesie sono state inserite in varie antologie.

**N**ata a Caltagirone, in provincia di Catania, nel 1943, Adriana Vitale si è laureata in Pedagogia ad indirizzo psicologico e vanta oggi diversi anni di intensa attività scientifica e di costante impegno sociale e formativo. Già docente di Pedagogia speciale presso i Corsi di formazione per volontari nel Comune di Albano Laziale, Adriana Vitale è stata insegnante per il sostegno dei portatori di handicaps. Specializzata in Psicoprofilassi ostetrica, componente di vari Comitati scientifici, promotrice e coordinatrice di convegni, ha svolto studi e relazioni su vari programmi di prevenzione riguardanti

Daniela Castaldo

**ACCADEMICA AEREC**

**ANTONELLA VOLPE**



**L**aureata in Giurisprudenza con indirizzo giuridico-economico, Antonella Volpe (Napoli, 1969) ha ottenuto nel 1999 l'abilitazione alla professione di avvocato per poi iniziare una intensa e fattiva collaborazione professionale con vari studi legali, nei settori del diritto penale, criminale e commerciale. Dopo aver svolto, tra l'altro, attività di ricerca presso la Cattedra di Diritto Penale Commerciale dell'Università L.U.I.S.S., all'attività forense ha quindi affiancato per diversi anni l'attività accademica presso l'Università La Sapienza di Roma

(cattedra di Diritto Processuale Penale), l'Università dell'Aquila) cattedra di Diritto Penale Commerciale) e l'Istituto Superiore di Polizia di Roma, tenendo anche un corso di procedura penale per giornalisti e svolgendo attività di ricerca in materia di privacy e diritto penale ambientale. Al suo attivo, ella ha quindi anche la collaborazione all'aggiornamento della voce "Perquisizioni" nell'Enciclopedia del Diritto.

Dal 2002 ad oggi Antonella Volpe svolge attività professionale in proprio, collaborando anche a progetti in materia di formazione, offrendo consulenze nel settore del diritto penale societario e nel settore ambientale e numerosi contributi su riviste giuridiche, partecipando anche a forum giuridici. Membro dell'Associazione Giuristi Cattolici e della Fondazione Marisa Bellisari, da alcuni anni Antonella Volpe è impegnata in opere di volontariato presso la Comunità di S. Egidio e nell'offrire assistenza ai portatori di handicap.

Aurelio Carpintieri

## Premio Internazionale AEREC "DONNA DI SUCCESSO"

Il "Premio Internazionale DONNA DI SUCCESSO", pur a fronte di un panorama ricco e variegato di presenze, ha voluto essere, fin dall'inizio della sua istituzione, fortemente selettivo per valorizzare il senso e gli scopi: Mettere in luce quelle personalità che assumono valore emblematico in quanto rappresentano il rafforzamento dell'immagine della professionalità italiana, nel tessuto economico e sociale internazionale

# DONATELLA SCARPA

Nata a Milano nel 1962, Donatella Scarpa ha intrapreso un percorso formativo ricco ed articolato per affrontare con strumenti adeguati la gestione dell'azienda di famiglia, operante nel settore degli assemblaggi elettrici industriali. Era ancora giovanissima quando, da socio accomandante, cominciava ad occuparsi di vari settori dell'azienda A.C.E., con sede ad Agate Brianza, svolgendo attività di gestione ed organizzazione della produzione, della redazione delle offerte commerciali, della redazione della documentazione tecnica di supporto alla produzione, di Supporting Manager del Direttore Commerciale e Amministrativo, nonché, una volta acquisita la necessaria esperienza, della gestione e direzione della seconda filiale produttiva dell'azienda con sede a Serravalle Sesia, in provincia di Vercelli. Nel 1991, Donatella Scarpa è stata nominata Amministratore Delegato della A.C.E. e in tale veste ha acquisito anche la carica di responsabile commerciale per l'Italia e l'estero, di responsabile amministrativo e di responsabile per la



gestione generale degli istituti bancari ed assicurativi. Oltre a ciò ha iniziato ad occuparsi dei contatti con le istituzioni pubbliche e private e del coordinamento delle attività acquisti, programmazione e produzione. Nell'ambito di un progetto industriale di internazionalizzazione, Donatella Scarpa ha assunto in sé dal

2005 la responsabilità della politica commerciale con la Repubblica Moldava e con altri paesi esteri, mantenendo tutte le precedenti responsabilità anche quando nell'aprile del 2009 ha affiancato alla carica di Amministratore Delegato anche quella di Presidente.

Da sempre sensibile alle cause sociali,

Donatella Scarpa si occupa da diversi anni dell'organizzazione di aiuti umanitari internazionali, coinvolgendo personalmente anche istituzioni pubbliche e private in Bosnia e nella Repubblica Moldava e favorendo il gemellaggio internazionale tra il Rotary Club Martesna Italia e il Rotary Chisinau della Repubblica Moldava.

Socio Vicepresidente dell'Associazione Imprenditori Italiani in Moldavia e dell'AIDDA (Associazione Imprenditrici e Donne Dirigenti d'Azienda), Donatella Scarpa ha presentato ufficialmente la sua esperienza diretta nell'internazionalizzazione industriale, per conto della Camera di Commercio di Milano a Palazzo Giureconsulti, alla presenza del Ministro dell'Economia Moldava, del Console Moldavo in Italia, di Rappresentanti della Dirigenza della Regione Lombardia, di Rappresentanti degli Istituti di Credito Italiani e di Rappresentanti dell'Albo dei Dottori Commercialisti e delle Associazioni di Categoria.

Bernardo Rizzi

# SILVIA TAGLIAFERRI

Scarica sviluppando progetti internazionali, in particolar modo negli Stati Uniti e in Canada, per la S.A.S.C.O. Spa Air Consolidator. Al settore aereo, la manager avrebbe legato tutta la sua vita professionale, lavorando successivamente per ben 23 anni tra la Chapman Freeborn Italia srl, e la I.C.A.srl. Assunta dalla Cathay Pacific, la principale compagnia aerea di Hong Kong, per sette anni Silvia Tagliaferri vi ha ricoperto l'incarico di Cargo Manager per diventarne, dal 2006, Direttore Commerciale per l'Italia. Coinvolta attivamente in Associazioni e istituzioni che promuovono e favoriscono i rapporti economici e commerciali tra l'Italia e la Cina, Silvia Tagliaferri è Vice Presidente Esecutivo dell'Associazione Italia-Hong Kong, Consigliere dell'Associazione Cinese Calzaturiera in Italia, socia attiva di Sviluppo Cina e della Soong Ching Ling Foundation of Italy oltre che membro di varie associazioni nell'ambito professionale. La brava manager ha presentato

brevemente la sua attività: "Sono impegnata con diverse associazioni per promuovere gli scambi commerciali e culturali tra Italia e Cina. La Cathay Pacific Airways ha iniziato a volare 24 anni fa tra Roma e Hong Kong, abbiamo attraversato molte difficoltà con l'ampliamento dei diritti di traffico che si sono sbloccati solo nel 2002 e limitati ai voli cargo finché finalmente nel marzo scorso siamo riusciti ad ottenere i primi voli passeggeri tra Milano e Hong Kong. Quello italiano è ora l'unico porto in Europa servito da due scali, e la nuova tratta ha rappresentato un grande evento per la business community soprattutto nel Nord Italia. Scambi e incontri sono sempre stati due elementi fondamentali per la compagnia che rappresento: siamo sponsor del padiglione italiano a Shanghai, a dimostrazione dell'impegno della compagnia a favore dell'eccellenza italiana in Oriente, abbiamo anche sponsorizzato "La scuola che vorrei", un progetto del Commissariato italiano per l'Expo assieme al Ministero della



Pubblica Istruzione; infine abbiamo favorito lo scambio di eccellenze italiane nel settore del design in un evento che si è svolto a Shanghai prima dell'inizio dell'Expo. Vediamo oggi un grande fermento, in parte certamente dovuto al tentativo di uscire dalla crisi affrontando mercati che in questo momento stanno

offrendo molto; non vi è dubbio, infatti, che quella parte dell'Asia sia estremamente attiva, con fattori di crescita impressionanti come purtroppo in questi ultimi anni siamo stati abituati a vedere solo in quelle aree".

Daniela Castaldo

■ I mille volti della crisi economica nel Convegno dell'Academy Day 2010

## La fine della crisi, tra annunci e realtà. Ieri la Grecia, oggi l'Ungheria, domani l'Italia?

Il tema della crisi economica è stato al centro del Convegno che la Commissione Affari Internazionali dell'AEREC ha scelto quest'anno per l'evento che ha aperto il tradizionale Academy Day, nella abituale e prestigiosa cornice della Sala delle Colonne della Camera dei Deputati. Esperti, politici, imprenditori ed Accademici hanno accolto con favore l'opportunità di poter ragionare attorno ad argomenti che continuano, da diversi mesi a questa parte, a tenere banco nel dibattito pubblico. Ne è risultato, nel complesso, un ricco panorama di idee, grazie ad interventi che hanno suscitato estremo interesse nella platea composta da Accademici giunti da ogni parte d'Italia, oltre a coloro che da lì a breve sarebbero stati investiti del titolo di Accademico.

Ad aprire i lavori, coordinati dalla giornalista ed Accademica **Patrizia Marin**, il Presidente dell'AEREC Dott. Ernesto Carpintieri, il cui intervento è stato fondamentalmente incentrato sul lavoro svolto negli ultimi anni dall'AEREC e in particolare sulle opportunità che l'organizzazione ha creato per i suoi associati proprio per poter fronteggiare la crisi, ad esempio trovando sbocchi in paesi emergenti che offrono tante, interessanti possibilità di investimento.

Ad entrare nel vivo degli argomenti proposti dal convegno dal titolo "La fine della crisi, tra annunci e realtà" è stato l'On. **Mario Baccini** che in virtù del suo ruolo istituzionale ha potuto offrire ai presenti un punto di vista di particolare consapevolezza.

"Accetto volentieri di discutere anche

della situazione finanziaria del nostro paese, ma più che parlare della crisi italiana io parlerei di una crisi globale, che ormai ha segnato anche il fallimento dell'automatismo del mercato. Il liberalismo probabilmente non ha portato i frutti sperati: quella attuale è una crisi che proviene da forti speculazioni finanziarie e da un certo tipo di pressioni che probabilmente l'economia reale ha subito in questi ultimi anni. La nuova finanziaria, il provvedimento economico che stiamo assumendo proprio in queste ore in Italia, è una misura preventiva perché l'Europa ci chiede di fare la nostra parte a fronte dei conti europei e dunque non è un'azione per evitare una catastrofe economica in Italia. Il nostro Paese è una grande potenza che sta svolgendo il proprio compito e nella manovra finanziaria ci sono provvedimenti sicuramente utili per sostenere le direttive europee e dunque essere in linea con quanto stanno facendo gli altri paesi europei, con Germania e la Francia in testa. Per fare una manovra si richiedono sicuramente degli sforzi e dei sacrifici ma i tre punti chiave per un risanamento economico rimangono la lotta all'evasione, intesa soprattutto come individuazione di coloro che si dichiarano nullatenenti pur possedendo beni e proprietà, la lotta agli sprechi e quella ai privilegi."

"Tengo personalmente, in questa sede, ad evidenziare e lodare gli sforzi compiuti dall'AEREC nel cercare di individuare delle priorità alle quali la politica possa dare delle risposte. In questo senso, io voglio porre all'attenzione uno dei problemi prioritari del nostro Paese



che è il modello di società. Negli ultimi 15 anni, siamo passati da un bipolarismo di coalizione, con una democrazia all'interno di ogni polo, a un bipolarismo bipartitico che ha indurito i rapporti all'interno del Parlamento e delle istituzioni, bloccando le riforme necessarie per una vera modernizzazione. Davanti all'attività di un mondo in continua trasformazione, di una economia che viaggia con i mezzi della telematica, con meccanismi nuovi che condizionano il mercato, il nostro paese probabilmente è rimasto un po' indietro, senza riforme strutturali che siano utili alla competitività delle nostre imprese. La spinta riformistica è dunque venuta meno a causa dello scontro politico, così come sono stati tralasciati interventi utili al bene comune o all'interesse generale. Ebbene questa è l'ora, oltre che delle manovre, delle riforme possibili. Il cantiere delle riforme è sempre aperto, se vogliamo essere competitivi, rimanere in linea con l'Europa che avanza."

"Per quanto riguarda la crisi americana, originata dalla crisi del sistema bancario, devo dire che in Italia è stata scongiurata perché nel nostro paese le banche non svolgono più quel ruolo importante di finanziare le idee, gli investimenti, l'economia reale. In ogni caso anche la politica ha aiutato a far sì che si evitasse un tracollo. Siamo passati dall'economia politica alla politica economica e dalla politica economica alla politica sociale di mercato. L'economia sociale di mercato, rappresenta oggi una punta di diamante della nostra forza che esprimiamo a livello internazionale. Di certo i prossimi due anni saranno difficili, perché abbiamo un quadro europeo che deve inserir-

si anche nel quadro dei Balcani e nell'interesse dell'Italia ci sono sia priorità dal punto di vista economico che politico con i paesi che si affacciano sul mediterraneo. Anche con la Moldavia, qui degnamente rappresentata dall'Ambasciatore **Gheorghe Rusnac**, ci sono rapporti eccellenti sotto tutti i punti di vista e lo stesso Presidente Berlusconi ha avuto, in questi ultimi periodi, scambi di relazioni tra i due paesi che hanno portato a soluzione molti problemi. Per questo dobbiamo ringraziare anche la classe dirigente di quel paese perché ha instaurato e rafforzato i rapporti con il nostro paese. Per concludere, la mia opinione sulla crisi non è disgiunta da un pizzico di ottimismo, considerando che il PIL in Italia è superiore dello 0,3% a quello di tutti gli altri paesi europei, che la crescita è in ripresa e che la lotta all'evasione fiscale ha probabilmente incoraggiato anche i mercati e gli investitori stranieri, segnali positivi che fanno ben sperare."

L'On. **Giuseppe Galati**, Presidente della Fondazione "I Sud del mondo", ha anch'egli voluto ringraziare l'AEREC e il Presidente Carpintieri per gli stimoli a fare il punto della situazione sui temi economici, onorando i principi su cui si fonda la stessa Accademia.

"Il mondo globale certamente porta opportunità ma, come abbiamo visto negli ultimi mesi, porta anche un buon carico di rischi. La finanza selvaggia è stata la madre della crisi, partita dagli Stati Uniti, con il fallimento della Banca Lehman Brothers e di altre agenzie di mutui a seguito di una politica immobiliare e finanziaria che ha mostrato nel tempo la sua inadeguatezza. La crisi



Il presidente emerito della Romania Ion Iliescu



L'Onorevole Mario Baccini

parte dunque dal sistema bancario americano e le sue conseguenze si sono rapidamente avvertite anche in Europa. Qui, però, si è immaginato anche un piano di ripresa economica e si è utilizzato il fondo europeo di globalizzazione per dare nuove opportunità ai lavoratori: quasi 16.000 mila lavoratori nel settore dell'industria automobilistica nel 2009 hanno beneficiato di questo fondo."

"Dopo aver investito le aziende private, quelle bancarie e le agenzie, la crisi oggi colpisce anche i governi centrali come si è visto con la vicenda greca e si teme possa accadere anche con paesi come il Portogallo e la Spagna. In tutta Europa, dunque, stanno varando le manovre economiche e ci si augura che la nostra influenzerà la ripresa, visti anche i sacrifici affrontati. La manovra che sta varando il Governo italiano, peraltro, è minore di quella varata da altri paesi come la Germania e la Francia dove i sacrifici sono maggiori. Questo perché, ricordiamolo pure, la capacità di risparmio degli italiani ha fatto da ammortizzatore alla crisi. I dati ci dimostrano che nei primi mesi del 2010 l'Italia si pone al primo posto per la crescita nei paesi europei per quanto riguarda l'esportazione e questo credo sia un elemento fondamentale per capire che ci sono spazi per la crescita. In passato, al contrario, ho assistito spesso a manovre che erano di tipo assistenzialistico o di indebitamento. Ma se non si investe sul futuro, sulla capacità di crescita, evidentemente il nostro paese rischia non solo di perdere il suo ruolo fondamentale in Europa ma rischia il declino. Io credo che alla fine di questo percorso ci sarà un capitalismo diverso, che sarà fondato più sul merito e sull'etica. Credo che oggi ci sia più che mai la necessità che la buona politica, la buona società, la buona imprenditoria, facciano la loro parte. Come la state facendo voi attraverso la vostra iniziativa

che mette in luce ciò che c'è di buono in questo paese in termini di impresa e di realtà che concorrono, spesso in modo silenzioso, alla crescita del Paese."

Ospite come sempre graditissimo, il Presidente Emerito della Romania **Jon Iliescu** ha iniziato lodando l'Accademia per la speciale sensibilità che l'organizzazione dimostra da diversi anni per il suo Paese, lavorando per consolidare e approfondire le relazioni tra Italia e Romania. Dopodiché si è addentrato anche lui nei temi proposti dal Convegno. "Il mio punto di vista al riguardo può essere riassunto con l'aiuto di un paradosso. C'è una crisi che si presenta attraverso due forme: quella del capitalismo industriale che ha composto il nostro mondo più di 3 secoli fa e quella del capitalismo finanziario. Il capitalismo industriale ha sempre avuto un alleato nella finanza. Almeno fino agli anni '80 del secolo passato, quando il capitalismo industriale ha iniziato ad avvertire la finanza come un avversario. Sia per chi vive del capitale che per coloro che vivono del lavoro, in entrambi i casi l'aumento della potenza e della influenza del mondo finanziario ha avuto effetti negativi. La crisi finanziaria cominciata nel 2007 si è dunque trasformata presto in una crisi economica e poi ancora in una crisi dei debiti sovrani degli Stati i quali hanno reagito in maniera sbagliata, mantenendo tutti i sistemi di protezione. Non so se ora è importante discutere della legittimità dell'intervento dello Stato nell'ambito economico e finanziario ma è certo che gli Stati hanno investito dei fondi pubblici immensi, facendo scattare una crisi dei debiti. Adesso lo stesso settore finanziario che ha dimostrato irresponsabilità nel gestire i fondi che aveva a sua disposizione, dopo essere stato salvato con l'aiuto del denaro pubblico fa delle pressioni sugli Stati per introdurre misure di austerità. La diminuzione

drammatica della potenza di comprare in Europa e negli Stati Uniti genererà nuovi problemi per l'economia globale. In Europa risultano i problemi di una economia che si trova in evidente perdita di potenza sullo sfondo di una disparità sempre più grande di sviluppo tra il nord e il sud e ancora di più tra est ed ovest del continente."

Certamente ci sono stati errori di gestione dei fondi pubblici in vari Stati membri dell'Unione Europea ed oggi in Grecia – ma il problema è comune a molti paesi balcanici compresa la Romania – ci sono problemi nel rimborsare i crediti. L'unico prodotto di esportazione della Grecia è il turismo. Evidentemente, l'austerità a livello continentale colpirà questo settore, mentre Paesi come l'Italia e Spagna che hanno meglio sviluppato la loro capacità industriale, hanno maggiori possibilità di uscire dalla crisi, sebbene la Spagna abbia una grande esposizione nell'ambito immobiliare. Mi domando dov'era l'Unione Europea in questa fase di crisi. Dal mio punto di vista essa ha

zioni economiche romene e italiane. Gli investitori italiani sono molto attivi in Romania e sono un buon esempio per i romeni per il dinamismo e l'inventività. Non posso dare notizie sul prossimo futuro dell'economia romena, che dovrà subire una forte contrazione del consumo dopo una riduzione del quasi 4% del prodotto interno lordo, dei redditi, dei salari, degli stipendi dello Stato e per i pensionati e della riduzione di certe spese pubbliche come gli investimenti e la protezione sociale. È molto probabile che queste misure di austerità continueranno ma con il rischio di aumentare anche l'instabilità politica e l'inquietudine sociale. Dall'altra parte ci sono zone dell'economia romena che hanno trovato una inaspettata resistenza alla crisi, come ad esempio nell'ambito dell'industria automobilistica, dei pezzi di ricambio, dell'agricoltura e del settore alimentare, tutti settori ove si può ancora investire come anche nell'ambito delle confezioni, dei prodotti tessili e delle calzature. L'idea è che dobbiamo vedere al di là



L'Onorevole Giuseppe Galati

guardato più agli egoismi nazionali che non all'interesse comune. Credo che, salvo i fondi di intervento per aiutare la moneta comune, una buona soluzione anticrisi sarebbe potuta essere l'utilizzo dei fondi comunitari per finanziare ampi progetti di infrastrutture nei paesi membri che ne hanno bisogno."

"La verità è che l'economia globale deve essere ricostruita, così come devono essere riscritte le regole di funzionamento del settore bancario e finanziario. Ma dobbiamo riconoscere che c'è vita economica anche nei tempi di crisi e che molti operatori hanno avuto in questi mesi diverse opportunità. Non mi riferisco agli speculatori ma a quelli che sono la spina dorsale di ciascuna economia, le piccole e medie imprese che pure fanno la forza e la continuità delle rela-

della crisi e dei suoi inconvenienti e preparare il futuro. Credo che le ambedue le nostre economie siano sufficientemente interdipendenti per lavorare insieme."

Il Prof. **Francesco Petrino** esordisce affermando di aver previsto già nel 2007 la crisi attuale: "Da docente di diritto bancario ed economista intravedevo da tempo segnali gravissimi per la nostra economia, soprattutto tenuto conto che le banche avevano cartolarizzato i crediti, trasformandoli quindi in crediti a rischio. In Lombardia, e a Milano in particolare, si registra un deficit derivante dai derivati comprati dall'Unicredit pari a circa 160 milioni di euro. Operazioni e cifre come queste hanno messo in ginocchio la nostra economia soprattutto in un contesto in cui l'economia mondiale ha subito una recessione. Nel nostro



L'Ambasciatore Moldavo S.E. Gheorghe Rusnac

paese abbiamo un sistema bancario estremamente precario, abituato a farla da padrone e ad approfittare di tutte le possibili situazioni per realizzare grandissimi utili. Ma questa sera, più che delle banche, intendo soffermarmi su un altro nemico del sistema economico italiano ovvero le società di esazione dei tributi come Equitalia Gerit. Voglio parlare di queste perché mentre le banche utilizzano il loro strapotere per schiavizzare le imprese, Equitalia utilizza a sua volta il proprio strapotere per metterle in ginocchio definitivamente. Perché iscrive ipoteche anche per crediti inferiori ad 8 mila euro in violazione di ogni norma legislativa mettendo in ginocchio numerose imprese che si sono viste revocare di colpo i crediti delle banche, poiché titolari di ipoteche a loro insaputa. Ma il fatto più grave è che Equitalia sta notificando cartelle per tributi che risalgono addirittura al 1980 e per somme di decine e decine di migliaia di euro richieste del tutto arbitrariamente. Sono certo che tra di voi ci sono imprenditori, che sono le vittime più esposte al sistema Equitalia che stiamo combattendo insieme all'On. Scilipoti qui presente, grazie anche alle sue interrogazioni parlamentari che abbiamo predisposto insieme, unitamente alle proposte legislative. Abbiamo peraltro già ottenuto importanti risultati, come quello per cui chi ha in corso una domanda per sospensione o ha effettuato un pagamento ha diritto alla immediata sospensione dell'esecuzione, ciò che prima non accadeva, così come abbiamo ottenuto la proroga dei termini per le opposizioni e per i ricorsi da 15 giorni a 60 giorni."

Il Prof. Petrino ha quindi concluso il suo intervento mettendosi a disposizione, insieme alla sua struttura, per assistere con una consulenza gratuita chiunque dovesse avere delle pretese ingiuste da parte di Equitalia perché "il nostro scopo è quello di farvi tornare sereni in una situazione già preoccupante sotto il profi-

lo economico per l'andamento del mercato e la deficienza del sistema bancario". L'Ambasciatore della Repubblica di Moldova in Italia, S.E. **Gheorghe Rusnac**, dopo i saluti e i ringraziamenti di rito, ha voluto anch'egli offrire un personale contributo alla discussione: "la ricetta per uscire dalla crisi è chiara: dovete tutti voi fare investimenti nei paesi terzi, come incoraggia l'AEREC. E vi dico perché dovrete investire nella Repubblica della Moldova. Perché geograficamente il mio Paese è molto vicino all'Italia, perché siamo anche noi un



L'imprenditrice Donatella Scarpa

popolo latino e dunque il problema della lingua è relativo, perché abbiamo un quadro giuridico adeguato agli imprenditori, perché tutta la legislazione moldova, prima di essere adottata, è stata valutata dalle strutture europee. Attualmente abbiamo circa 480 società miste moldo-italiane, abbiamo una forza lavoro di alta qualificazione che costa meno di altri paesi vicini e non facciamo parte della comunità degli stati indipendenti ex Unione Sovietica, ciò che fa sì che tutto quello che viene prodotto da noi possa essere facilmente esportato sul mercato attiguo. Inoltre noi abbiamo un accordo con la comunità economica europea in base al quale tutta la merce prodotta

nella Repubblica Moldova può essere esportato in Europa senza i dazi doganali. Quali sono i settori di maggiore interesse per la Repubblica della Moldova? La costruzione delle stazioni elettriche, l'energia non tradizionale, le infrastrutture, le ferrovie adeguate agli standard europei, oltre agli impianti di illuminazione, la costruzione delle strade e soprattutto l'agricoltura. Abbiamo ricevuto la visita del Commissario Europeo responsabile per l'agricoltura che ha osservato come il settore agricolo sia particolarmente strategico per il nostro Paese. Che cosa coltiviamo maggiormente? Noi facciamo parte di quei dieci stati mondiali che producono la maggiore quantità di vino che poi esportiamo in Russia, Ucraina, Romania, Kazakistan e Bielorussia. Sono poi molto importanti anche i frutteti, il tabacco, lo zucchero e la barbabietola. Un'altra cultura molto importante per noi è il girasole, dal quale ricaviamo olio che esportiamo sia sui mercati europei che in altri mercati. Vi è poi una importante produzione di miele e per quanto riguarda le noci siamo il quinto paese al mondo come produzione. Dunque, le possibilità di investimento sono molteplici e spero che qualcuno di voi le vorrà cogliere, così come spero

che possiate uscire dalla crisi economica al più presto." La Dott.ssa **Nina Duca** ha anch'essa ringraziato per l'attenzione che l'AEREC sta rivolgendo alla Repubblica della Moldova, esprimendo anche "la mia ferma convinzione che la cooperazione commerciale economica tra i nostri stati continuerà con la stessa intensità di oggi e realizzerà benefici per entrambi i popoli." Dopo aver garantito, quindi, la disponibilità del Governo della Repubblica moldova ad offrire tutta la assistenza necessaria agli imprenditori che volessero investire nel suo Paese, ha passato la parola all'imprenditrice **Donatella Scarpa**, Vicepresidente degli Imprenditori Italiani in Moldavia.

"Con la nostra azienda noi operiamo nel settore tecnologico in campo sia nazionale che internazionale, produciamo cablaggi elettrici industriali. La nostra azienda è nata nel 1957 con una gestione familiare, come migliaia di piccole aziende che sorgevano in quegli anni, per poi svilupparsi e dare vita al tessuto industriale italiano. Abbiamo assecondato, in questi decenni, i mutamenti industriali, gestionali e tecnologici, utilizzando tutte le risorse disponibili con coraggio, lungimiranza e determinazione, contando sulle nostre forze ma coinvolgendo anche tutte le nostre maestranze. Tutto questo, secondo noi, fa parte dell'etica sociale di impresa che, concretizzandosi, produce la ricchezza di competenze reali. Credo che un punto di forza per esistere ed uscire dalla crisi attuale, per ogni singola azienda, sia quello di crearsi una propria filiera di subappalti affidabili, una filiera di partners competenti e solidi. Una filiera che inizia da un istituto di credito serio e arriva al fornitore capace e competitivo per sviluppare insieme conoscenze e innovazioni, competenze e ricerca."

"È importantissimo investire in unità produttive ed efficienza, perché oggi il terziario avanzato proclamato come risolutivo negli anni 90, se non supportato, risulta essere solo un costo aggiuntivo. Personalmente, non credo assolutamente nella delocalizzazione selvaggia, ossia chiudere totalmente le unità operative nella cosiddetta area occidentale per trasferirle in paesi low cost, ma credo fermamente negli investimenti paralleli che producono risorse da investire in innovazioni di processo e di prodotto nelle proprie sedi di origine. Noi, proprio in prima persona, siamo stati spinti dalla necessità pressante di risultare competitivi nel mercato globale e nel 2005 abbiamo trovato nella Repubblica Moldova il paese in cui creare una nuova unità produttiva, senza nulla togliere alla nostra sede in Italia. In Moldova noi non abbiamo trasferito solo un sistema produttivo ma un sistema aziendale completo, arricchendo le persone del luogo con conoscenze, regole e istruzioni che rispondono ai moderni standard industriali. Tutto questo ci ha permesso non solo di mantenere le quote del mercato presso i nostri clienti ma di accrescere il fatturato del 35% circa in tre anni. Così facendo, in questi due anni di crisi, forti del polmone produttivo moldavo, siamo riusciti non solo a salvaguardare le nostre aziende in entrambi i paesi ma anche le nostre maestranze senza ricorrere all'utilizzo di ammortizzatori sociali, mantenendo il loro posto di lavoro a tutela delle loro famiglie. È quindi un nostro orgoglio poter



Il professore Francesco Petrino

oggi reinvestire in Italia, nella nostra sede, in riorganizzazione aziendale dando un impulso importante alla nostra progettazione e ricerca grazie proprio al progetto moldavo andato a buon fine."

**Mario Sepi** ha annunciato una breve analisi della situazione attuale per intuire gli sviluppi futuri, partendo da un'ottica, la sua, legata all'Unione Europea.

"Penso che il titolo di questo convegno sia ottimista, dando per scontato che si sia usciti dalla crisi mentre gli annunci al riguardo sono decisamente flebili. Qui si è detto che il PIL italiano è dello 0,3% in aumento sugli altri paesi ma si è dimenticato che tra il 2007 e il 2008 abbiamo perso il 10% del PIL complessivo in Europa. Per questa ragione credo si debba pensare a tempi un po' più lunghi: dal momento che il ritmo di crescita attuale in Europa è più o meno - a voler essere ottimisti- del 2% e dunque ci vorranno almeno 5 anni per uscire dalla crisi. Bisogna inoltre valutare i costi di questa crisi che sono enormi e non mi riferisco solo alla spesa pubblica ma anche al fatto, per esempio, che per anni i mercati finanziari hanno sottratto risorse agli investimenti."

"Per quanto riguarda i casi della Grecia e del Portogallo, io credo che dovevano e potevano limitare il loro debito pubblico ma che la colpa di quanto è accaduto sia nella mancanza di credibilità istituzionale dell'Unione Europea. Non si può fare una moneta unica senza avere un referente istituzionale, senza un governo e un coordinamento economico. Diciamo che fino ad oggi ci è andata bene ma ora dobbiamo fare in modo che accanto alla politica monetaria ci sia anche una politica economica che sia visibile dai mercati. Un'altra operazione da compiere è quella di regolamentare i mercati finanziari." "Come si fa ad arrivare al 2020? Come si fa a creare una struttura economica sociale ed istituzionale che permetta di

mantenere un alto livello di competitività nel mondo? Su questo, penso che le nostre istituzioni europee balbettino. Per



L'Ambasciatore Rusnac, il dottor Sepi, il presidente Iliescu e la dottoressa Alina Barbulescu

questo, come Comitato Sociale Economico Europeo, abbiamo lanciato

l'idea di fare una road map per uscire dalla crisi, una specie di itinerario. Abbiamo pensato, per esempio, che gli ammortizzatori sociali che esistono in questo periodo in Europa erano stati inventati per altri tipi di crisi e quindi bisogna allungarli, renderli intelligenti. Perché i lavoratori non devono essere soltanto parcheggiati, devono essere anche educati, devono essere formati per i nuovi lavori che dovranno affrontare. Qui in Italia si è fatto qualcosa del genere, grazie ad un accordo tra Confindustria, i sindacati e il Governo per introdurre i corsi di formazione professionale per i cassaintegrati ma nessuno lo sa in Europa."

"La seconda cosa da fare, secondo me, per affrontare le emergenze è quella di creare un fondo di garanzia e accanto ad esso emettere dei Bond per un fondo per

bisogna restringere i consumi, dobbiamo dare anche qualche speranza. Poi c'è il problema del rientro del debito che non si può fare solo con la riduzione delle spese e con l'aumento delle imposte tradizionali, gravando sui lavoratori e sulle imprese, ma con nuovi tipi di entrate come ad esempio la tassazione delle transazioni internazionali di capitale. In Brasile, chi investe deve pagare il 2% per entrare nel mercato, e ciò è importante sia perché fa crescere le entrate del Brasile, sia perché scoraggia le speculazioni. La seconda imposta che dovrebbe essere introdotta è quella sulla Co2 perché nella nuova struttura economica che dovrà uscire dalla crisi noi dovremmo avere emissioni molto più basse di oggi."

"Per concludere vorrei parlarvi brevemente del Comitato Economico Sociale del quale sono Presidente. Si tratta di una istituzione dell'Unione Europea che è formata da imprenditori, sindacalisti, e da un terzo settore. Esso sta acquisendo sempre maggiore importanza anche perché nel nuovo trattato di Lisbona ha acquisito la capacità di assistere, al Parlamento Europeo, la Commissione e il Consiglio dei Ministri. Questo è molto importante perché consente di fare esprimere la società civile, avvicinando l'opinione pubblica alle istituzioni. E voglio concludere proprio segnalando la mia esperienza in tanti paesi ove ho potuto vedere come la società civile europea sia molto capace di reagire e di trovare gli strumenti più efficaci per questo. Sono fiducioso, penso che ce la faremo."

Aurelio Carpiertieri

lo sviluppo, perché non possiamo dire alla gente solo che c'è austerità e che

## L' On. Amato Berardi accompagna i membri della delegazione NIAF durante la loro visita in Italia

Il 9 giugno a Palazzo Patrizi, sede della fondazione 'Italiani nel Mondo,' si è tenuto il pranzo celebrativo organizzato dall'Onorevole **Amato Berardi**, in onore dell'associazione 'National Italian American Foundation' (NIAF). Hanno partecipato all'evento il Presidente della provincia del Molise On. **Michele Iorio**, l'On. **Aldo Patricello**, il Cardinale **Justin Francis Rigali** ed altre importanti cariche istituzionali.

Durante le celebrazioni, l'ingegnere **Gabriel Battista**, su delega del presidente, Avv. **Joseph Del Raso**, rappresentando il Board della NIAF, ha insignito l'Onorevole Berardi con un prestigioso



riconoscimento per il suo importante ruolo di mediatore tra Italia e Stati Uniti. Al termine, i membri dell'associazione NIAF hanno anche avuto occasione di incontrare il Presidente della Camera dei Deputati, l'Onorevole **Gianfranco Fini**.

La permanenza in Italia da parte della NIAF è sicuramente stata un'esperienza positiva che ha fortificato i già solidi legami con lo stato Italiano e le sue più alte cariche.

A. C.

■ A Roma un incontro riservato con il presidente Ghimpu

## Italia - Moldova Sempre più vicine per la solidarietà e lo sviluppo

**M**artedì 25 maggio scorso è stato in visita ufficiale di Stato in Italia il Presidente della Repubblica ad interim e Presidente del Parlamento di Moldova, S.E. On. Mihai Ghimpu. In tale occasione, il Capo di Stato moldavo e S.E. l'Ambasciatore della Repubblica Moldova in Italia Prof. Gheorghe Rusnac hanno voluto espressamente incontrare una delegazione di Accademici AEREC, nella cornice prestigiosa di Palazzo Ferrajoli, per prospettare le opportunità imprenditoriali da cogliere in questo Paese in fortissimo sviluppo economico ed industriale. Più di 60 Accademici hanno partecipato a questo incontro riservato, ascoltando con attenzione l'intervento del Presidente ed intervenendo ciascuno con le proprie proposte e quesiti. L'evento ha poi avuto una considerevole eco a livello governativo e di stampa in Moldova.

Nel suo intervento, il Presidente ha illustrato la situazione politica ed economica del Suo Paese: "Il Governo moldavo è costituito da ben quattro partiti che lavorano armoniosamente per ottenere l'integrazione nell'Unione Europea. L'economia è liberalizzata e ci sono molte riforme in corso. Questa tendenza può essere confermata da molti imprenditori italiani che già operano nel paese. La Repubblica è molto favorevole ad investimenti esteri soprattutto dall'Italia che ci assicura anche un sostegno politico, come ho potuto riscontrare dall'incontro appena avvenuto con il Presidente Gianfranco Fini. Il nostro Governo è anche pronto ad aggiustare la legislazione per incentivare investimenti e snellire la burocrazia. Le imprese italiane con capitale italiano attualmente presenti in Moldova sono 430 ma vorremmo fossero ancora di più. Il paese, ex-sovietico, produce poco ma consuma tanto. Mancano le cose essenziali: l'agricoltura non è sviluppata, mancano infrastrutture in ogni settore. Abbiamo bisogno di partner affidabili e per questo stiamo creando un 'centro di fiducia' per agevolare lo scambio. Per quello che riguarda voi italiani, debbo dire che le possibilità sono tante ma il tempo è poco per non lasciarsi sfuggire le occasioni più preziose: i tedeschi, ad esempio, hanno già conquistato il nostro mercato delle canne da zucchero, ma restano comunque molti altri mercati ancora da sviluppare."



Il Presidente Ghimpu viene nominato Membro Onorario del Senato Accademico AEREC

"Avendo bisogno di un rilancio della nostra economia ribadisco che, come Governo, faremo tutto il possibile per agevolare gli investimenti italiani. In fondo i nostri popoli sono simili, entrambi parliamo una lingua derivata dal latino, non abbiamo grossi problemi di comunicazione. Inoltre siamo un paese molto pacifico: il Governo italiano mi ha confermato che ben 200 mila moldavi vivono e lavorano in Italia con grande educazione, rispetto e dedizione al lavoro."

Gli interventi dei nostri Accademici sono stati tanti e molto validi, con proposte interessanti come la possibilità di istituire un osservatorio delle opportunità imprenditoriali, l'organizzazione di missioni, la creazione di un pool di imprenditori, il rafforzamento dell'osservatorio sui bandi e su occasioni di co-finanziamento da parte della Commissione Europea ed altri organismi. Non sono neppure mancate le proposte a livello scientifico-sanitario come la prevenzione del tumore alla prostata o al seno da introdurre nel sistema sanitario moldavo, o lo scambio culturale con spettacoli da organizzare nella Repubblica Moldova o in Italia con artisti dei rispettivi paesi. Da evidenziare anche le testimonianze positive di chi già si è inserito nel mercato moldavo e di chi ha implementato progetti culturali e scientifici in collaborazione con università italiane in Moldova con il co-finanziamento della Commissione Europea.

Al termine dell'incontro è apparso chiaro a tutti come le



Il Presidente della Repubblica e del Parlamento della Moldova Onorevole Mihai Ghimpu

prospettive e le opportunità siano tante, tanto più con gli appoggi governativi e logistici garantiti dalla disponibilità che è stata offerta all'AEREC. Un legame, quello tra l'AEREC e la Repubblica Moldova, rinsaldato anche dall'accoglienza del Presidente Ghimpu come Membro Onorario del Senato Accademico dell'Accademia, ricambiato con un dono al Presidente Carpintieri nel corso della cena di gala riservata ai partecipanti, alla quale è intervenuta anche la First Lady Dott.ssa Dina Ghimpu, Direttore della Direzione Generale per la Politica e la Strategia Culturale del Ministero della Cultura della Moldova

A. C.

## La missione economica nella repubblica di Moldova

**G**ia da diverso tempo l'AEREC, insieme ad alcuni imprenditori membri interessati a conquistare nuovi mercati, si stava occupando della Repubblica Moldova, paese che offre importanti opportunità di investimento. L'incontro promosso dall'Accademia ha dato una ulteriore motivazione per organizzare una missione in loco e verificare direttamente quanto ascoltato nel corso di tanti incontri con le istituzioni e il mondo imprenditoriale locale. Il progetto iniziale prevedeva lo svolgimento della missione immediatamente dopo la pausa estiva ma, in vista di un referendum per le votazioni presidenziali e le seguenti elezioni in autunno, periodo in cui il paese e soprattutto gli interlocutori dei vari Ministeri si sarebbero trovati in piena campagna elettorale, la Presidenza AEREC, in pieno accordo con i più interessati ha voluto anticipare i tempi, fissando il calendario della missione nei giorni compresi tra il 20 e il 23 luglio. Di seguito, una cronaca della missione ad opera della Vice Presidente dell'AEREC e Presidente di Missione Futuro ONG Carmen Seidel.

Quando siamo giunti a Chisinau, la capitale e la città più popolosa della Moldavia, siamo rimasti immediatamente colpiti dalla natura verdeggianti e ricca di fiori, dalla visione di una città pulita, moderna e ingentilita da tante sculture, palazzi antichi e parchi curati. Sembrava impossibile il fatto di trovarsi in un paese dell'Est che non è ancora candidato a far parte dell'Unione Europea e che è da poco uscito dall'Unione Sovietica. La vista di negozi delle più importanti marche internazionali, la visita di bistrot e ristoranti con personale che parla quasi perfettamente inglese, ha fatto pensare in effetti di trovarsi in una grande e civile città europea.

La sera del nostro arrivo abbiamo avuto l'onore di conoscere S.E. Stefano De Leo, Ambasciatore d'Italia in Moldova, che con grande gentilezza e cordialità ci ha ospitati a cena dandoci le prime, essenziali e preziose informazioni sul paese, il sistema, l'economia, le opportunità ed i rischi. "La Moldova" - ci ha spiegato - "che fino a qualche anno fa faceva parte dell'Unione Sovietica, ora indipendente e Repubblica parlamentare, si trova in una posizio-



Alla CCIRM

ne strategica tra Europa e l'Unione Sovietica, confinante con la Romania. Quasi tutta la popolazione parla russo anche se la lingua ufficiale ora è il Romeno. La nuova politica della Repubblica italiana è agevolare i visti d'entrata per i moldavi per favorire lo scambio ma anche il rientro spontaneo in patria, mentre prima i moldavi erano costretti a recarsi a Bucarest per ottenere un visto, con difficoltà e costi quasi insostenibili. Ora dunque, con la nuova Ambasciata d'Italia i visti si possono ottenere facilmente, favorendo la mobilità per studio o per visite familiari. Attualmente in Italia vivono circa 200.000 moldavi

Dalle parole dell'Ambasciatore **De Leo** abbiamo avuto la conferma che l'economia moldova si basa prevalentemente sull'agricoltura che però si trova in uno stato sottosviluppato che non permette neanche di coprire il fabbisogno nazionale, così che molti prodotti devono essere importati. I settori di grande interesse per investitori stranieri sono quindi l'agricoltura, compresa la produzione agro-alimentare, energia rinnovabile, infrastrutture in generale, servizi. Priorità del governo, attualmente, è l'allineamento a tutte le norme europee per poter chiedere l'ingresso nell'Unione Europea, seguono la modernizzazione e la lotta alla crisi economica.

L'Ambasciatore ci ha accompagnato nei giorni seguenti agli appuntamenti più importanti e ci siamo resi conto, con grande soddisfazione, che egli promuove

pienamente i nostri interessi e che stima la nostra organizzazione. In particolare, ha mostrato grande entusiasmo nell'apprendere del nostro progetto di istituire un'"Agenzia di intermediazione Italia-Moldova."

L'ambasciatore De Leo, alla fine della missione, è stato nominato Membro Onorario del Senato Accademico AEREC

La CCIRM (Camera di Commercio e Industria della Repubblica Moldova), nelle persone del Presidente **Gheorghe Cucu** e del Vice Presidente **Vladimir Didilica**, si è dimostrata molto interessata a patrocinare e a collaborare nelle attività della futura Agenzia AEREC, soprattutto su progetti di formazione del personale da impiegare eventualmente nelle aziende italo-moldove. In questo paese



Alla MIEPO

mancano infatti la formazione, i tirocini, la preparazione professionale che potreb-

bero anche essere effettuati in Italia. Servono anche e soprattutto assistenza e supporto nella partecipazione ai bandi Europei di sviluppo del business in Moldova, nonostante esistano delle linee di credito della Comunità Europea pari a circa 2 miliardi di euro. Sottinteso, ovviamente, l'invito a una collaborazione ad ampio raggio in qualsiasi progetto economico ed industriale.

"Noi abbiamo grande interesse e piacere di collaborare con strutture italiane, camere di commercio regionali, Unioncamere" – ci ha detto il Presidente della CCIRM – "Abbiamo due camere di



S. E. l'Ambasciatore Luigi De Leo, Membro Onorario del Senato Accademico AEREC

la legge organica, in considerazione dei servizi che vengono prestati agli operatori, il 3% del contributo di iscrizione va alla Camera di Commercio, il 97% del quale viene impiegato per i servizi. Ciò detto, siamo molto interessati a collaborare con la vostra struttura, abbiamo interessi comuni e possiamo lavorare insieme su progetti dell'Unione Europea. Noi abbiamo già un centro formativo qui e alcuni progetti EU in corso con la Germania ma come Camera di Commercio siamo ben lieti di partecipare ai vostri progetti, avendo tra l'altra una garanzia come la Veneto Banca e le due camere di commercio italiane che operano qui. In particolare abbiamo bisogno dell'AEREC per la certificazione di qualità, per gli studi di business plan, per tenders, etc. La vostra collaborazione, sappiatelo, è molto gradita." L'incontro alla Camera di Commercio e Industria si è quindi concluso con la consegna al Presidente Carpintieri del distintivo della CCIRM.

Alla MIEPO (Moldovan Investment and Export Promotion Organisation) abbiamo incontrato il Vice Direttore e Responsabile per gli investimenti **Denis Jelimalai**, che ha evidenziato come la Moldova rappresenti un ottimo trampolino di lancio verso l'export nell'area CIS. Attualmente si hanno in Moldova tre tipologie di investimento: pubblico/privato, privato, locale. Su questi investimenti sono attivi circa 300 progetti e c'è molto interesse a collaborare con l'AEREC in processi di promozione di business Italo-Moldovo. "Abbiamo bisogno di potenziare gli investimenti" – ha affermato – "e per questo siamo già in contatto e lavoriamo con l'Ambasciata d'Italia e le due camere di commercio italo-moldave. Abbiamo organizzato dal 22 al 25 giugno scorso la 'Moldova Business Week' alla quale hanno partecipato ben 20 paesi del mondo compreso Italia. Le categorie che hanno partecipato erano autorità statali e partenariato pubblico/privato, settore privato e rappresentanze locali e 32 province. Questo evento ha generato 300 progetti in particolare nei settori dell'agricoltura, dell'energia e delle telecomunicazioni." "MIEPO, che è un dipartimento del Ministero dell'Economia, non fa politica in generale ma applica semplicemente le leggi. Da noi vengono aziende per avere informazioni e noi illustriamo ai loro responsabili tutti i percorsi necessari e le possibilità. Abbiamo già effettuato tre missioni in Italia, ma senza successo. Nonostante un grant agreement con AISEC, non è stato possibile trovare compagnie per match-making activities. Ma siamo comunque molto interessati a collaborare con AEREC."

comercio italo-moldave in Moldova e lavoriamo bene con entrambe. I rapporti con Italia, per noi sono molto importanti e sono aumentati del 12% nei primi 5 mesi di questo anno. L'Italia si trova al quarto posto per il nostro export che è aumentato del 4% e per l'import si trova al sesto posto. 400 aziende italiane sono registrate presso la nostra struttura, rappresentando l'11% di tutti gli investimenti in Moldova che ci auguriamo siano in costante aumento. Il nostro sistema camerale è costituito da una camera di commercio della Moldova e 9 filiali su tutto il territorio nazionale, ove tutti gli operatori economici si devono iscrivere. Secondo



Al Ministero dell'agricoltura



Al Ministero dell'Educazione

“La diaspora moldova in Italia esiste da ben 3 generazioni e abbiamo rimesse di 300-400 milioni. Puntiamo molto su questo target group per investimenti futuri. La nostra politica punta molto sull'integrazione nell'Unione Europea, chiedendo facilitazioni di visti, free exchange of goods e free trade agreements. I mercati interessanti sono l'energia, la tecnologia, i prodotti agro-alimentari fino alla produzione di frutta secca, però pensiamo che sia necessario rafforzare le strutture già esistenti piuttosto che creare nuovi stabilimenti.”

Presente anche un Team Leader di “Support to Export Promotion and Investment Attraction”, finanziato dall'Unione Europea: “Gli italiani – ha concluso - sono molto attratti dalla forza di lavoro a basso costo ma i nostri, però, non sono operai specializzati e molti di loro provengono dalla Russia. Inoltre gli italiani vogliono sempre tutto subito. Sono venuti numerosi ma spesso sono andati via come sono venuti.”

Il Capo Delegazione EU in Moldova, **Dirk Schubel**, ci ha illustrato ampiamente le più importanti fonti e linee guida di finanziamenti per la Moldova: progetti di sviluppo commerciale/industriale interregionali gestiti da ENPI- EuroEast Invest; progetti legati all'incremento di rapporti culturali tra la Moldova e le Nazioni EU, partecipazione a tenders, etc. Anche lui ci ha confermato le opportunità economiche già menzionate e al termine del nostro incontro ha dichiarato di restare a nostra disposizione per progetti futuri.

L'incontro con il Vice Primo Ministro e Ministro dell'Economia della Repubblica di Moldova **Valeriu Lazar**, è stato tra i più stimolanti e proficui della nostra missione. Egli ha esordito così: “Meglio vedere 1 volta che sentire 100 volte.”

Ci ha poi spiegato come sia importante captare le informazioni, affermando che chi è venuto in questo paese ci è poi rimasto. “Voi dell'AEREC non siete solo rappresentanti degli italiani in Moldova ma anche i nostri in Italia. Mi sembra molto ispirata questa vostra scelta: un

Forum che può diventare una catena di avvenimenti. La Moldova è sconosciuta e noi vogliamo, lavorando con l'Ambasciatore De Leo, che più uomini d'affari conoscano meglio questo paese. Le formule possono essere tante ma utili solo se consentono di offrire un'immagine positiva e reale, da ottenersi non solo attraverso la stampa ma anche e soprattutto tramite contatti diretti.”

“Vediamo con grande favore lo sviluppo di rapporti bilaterali tra Ministero e l'AEREC, anche attraverso il semplice e quotidiano scambio di informazioni, per il quale tutto lo staff del nostro Ministero è fin da ora a vostra disposizione.”

“La Moldova è un paese sottosviluppato ma con grandi potenzialità. Non esiste settore che non abbia opportunità: infrastrutture, servizi, agricoltura. Siamo solo all'inizio della nostra ripresa ma abbiamo già un sistema bancario sviluppato, così come quello telematico.”

“In Moldova l'agricoltura viene considerata un hobby, ognuna coltiva per se e per i bisogni familiari. È chiaro che bisogna cambiare mentalità, bisogna creare il business nell'agricoltura ma per fare questo abbiamo bisogno di buoni esempi, di Best Practices. L'Italia è per noi un modello più che la Russia che ha altre strategie: quantità senza qualità, mancanza di marketing. Noi dobbiamo imparare l'intelligenza dagli imprenditori che conoscono il marketing della qualità. Il settore agro-alimentare, ad esempio,

deve essere sviluppato attraverso prodotti con valore aggiunto”.

“Abbiamo un progetto basato su un'idea importata dall'Italia, un centro logistico che si sviluppa su un'area di 50 ettari per la strategia di post-raccolta, marketing e distribuzione. Ci interessa anche la delocalizzazione per mantenere bassi i costi e per aumentare le capacità produttive.”

“La Moldova è un interfaccia tra est e ovest e ha firmato con la Unione Europea un agreement preferenziale per l'importazione in Europa in regime di commercio libero. Abbiamo un vantaggio sui prezzi di 10-15 anni rispetto ad altri paesi. Le Free Zones permettono di evitare l'IVA. Si stanno elaborando nuove leggi per l'esemplificazione fiscale e si prevede

agricoltura con valore aggiunto, come quella biologica, sia il nostro futuro. Abbiamo 30 mila ettari di agricoltura biologica, senza antiparassitari, pesticidi, concimi chimici, etc. La conversione da coltivazione tradizionale a coltivazione bio viene sostenuta dallo Stato con un contributo di 700 lei/ettaro per il primo anno e di 400 lei/ettaro per il secondo (compensazione costi investimenti per celle frigorifere e agricolture biologiche), al quale va aggiunto un contributo pari al 20% del valore del prodotto bio venduto.”

“Ora, però, abbiamo bisogno di tecnologia di trasformazione e per implementare la filiera completa di raccolta, lavorazione, packaging e conservazione di questi prodotti, con forte attenzione al marketing di



Al Ministero della Cultura

una continuità di riforme politiche. Servizi di grande interesse attualmente sono i call centers, software, energie rinnovabili, reti stradali. Cerchiamo di trovare formule per trasformare necessità in opportunità! Per quanto concerne i rischi: la politica non lo è assolutamente. Un rischio può esistere nella relazione margine profitto/rischio, come in tutte le altre operazioni economiche, però non c'è da aspettare che finiscano i rischi perché poi non ci saranno neanche più i profitti.”

Il Ministero dell'Agricoltura, nella persona del Ministro **Valeriu Cosarciuc**, e del Vice Ministro **Stefan Chitoroaga**, ci ha illustrato i progetti più strategici: “L'industria alimentare è la locomotiva dell'economia. Siamo convinti che la promozione di un'

prodotto. Stiamo organizzando un centro di raccolta vicino a Chisinau su 35-40 ettari, da costruire: una piattaforma per il collecting, il lavaggio, il confezionamento, stocking e la conservazione in celle frigorifere di prodotti ortofruttili, su modello dei mercati agroalimentari di Padova e Verona con reti di trasporto, centro di smistamento in partnership stato/privato, da replicare poi in centri regionali soprattutto lungo le frontiere (Romania, Ucraina). Per questo progetto ci sono già alcuni imprenditori italiani pronti per il partnerato ma abbiamo bisogno di molti più investitori. Alla fine sarà una società per Azioni con capitali di Stato ed immissione di azioni. Il capitale sociale si aggira intorno ai 25 milioni di Euro.”

“Il deficit di produzione è artificiale ma solo per mancanza di un'organizzazione dei produttori: la produzione c'è ma non è organizzata. Le nostre importazioni dalla Germania e dal Sud America ammontavano a giugno già a 250 milioni di dollari per latte, carne e farina.”

“Serve un progetto di orticoltura articolata, piantagioni anche antigel, bisogna investire in serre, sistemi antigrandine, sistemi di irrigazione naturale a leopardo attraverso il pompaggio di acqua dalle reti fiumi. Vorremmo anche promuovere il sistema biomasse per la produzione di energia elettrica (pellet), bioetanolo, bio-



Al Ministero della Salute

fuel, utilizzando i residui organici della produzione agricola. Per tutti questi progetti agricoli abbiamo bisogno di certificazione biologica che sarà garantita da enti tedeschi e francesi presso la EU, i quali sono già registrati in Moldova.”

“Abbiamo interesse nel creare partnerships per l'importazione di macchine agricole. In viticoltura abbiamo tra l'altro un istituto specializzato che dà ottimi risultati. Abbiamo bisogno di consulenza per progetti di interscambio sia con Associazioni italiane di coltivatori/agricoltori, sia per migliorare la qualità dei diplomati/laureati in agronomia. Ma servono anche esperti che si rechino direttamente nei villaggi per spiegare alla popolazione la necessità di cambiare e di evolversi. Abbiamo 8 collegi agricoli per specialisti, un collegio di viticoltura che conta 170 anni e una università agricola, ma sono tutte teoriche e arretrate, abbiamo bisogno di fattorie modello per permettere tirocini ai neo-laureati. Insomma, dobbiamo cambiare la mentalità ed investire in capitale umano.”

La simpaticissima Vice Ministro dell'Educazione della Repubblica di Moldova **Tatiana Poting**, ci ha prima di



Al Ministero dell'Economia

ca. Abbiamo riscontrato grande interesse per lo scambio culturale tra Italia e Moldova e in particolare abbiamo discusso la possibilità di attivare uno scambio di docenti e studenti tra Italia e Moldova, l'organizzazione di eventi come mostre e concerti, stage e scambio tra artisti, partnership tra accademie culturali ed Università italiane e moldove.

Il Vice Ministro della Salute **Octavian Grama** e tutto il suo staff, un gruppo molto dinamico, ci ha accolto anch'esso con grande volontà di collaborazione. “Stiamo già portando avanti alcuni piccoli progetti

(Prevenzione donna, biodiversity and bio-safety, chirurgia generale, urology, organizzazione di conferenze ed incontri) sono estremamente innovativi e ci interessano molto. Grazie per essere venuti e ben vengano queste proposte. Il nostro paese ha bisogno di innovazione e collaborazioni con paesi europei come l'Italia.

Cerchiamo di realizzare concretamente questi progetti al più presto.”

Fra un appuntamento e l'altro siamo riusciti anche a visitare una grande azienda che produce apparecchiature e componenti elettrici ed elettronici, in particolare apparecchi di controllo non distruttivi, su una superficie di ben 50.000 mq. Uno stabilimento enorme che però non viene sfruttato a pieno regime. Hanno la possibilità di produrre qualsiasi componente elettronico e metterebbero a disposizione ad aziende italiane spazi, macchinari e personale. Interessante comunque vedere la realtà produttiva locale che è stata sotto il regime sovietico per tanti anni!

Abbiamo trovato anche il tempo di recarci nella zona industriale dove si trova lo stabilimento della nostra Accademica Donatella Scarpa e siamo rimasti davvero impressionati da quello che è riuscita a creare in questi anni. Già nel cortile di questa struttura siamo stati accolti da tantissimi fiori e dai responsabili sorridenti e gentili. Abbiamo visitato le varie sale di lavorazione e stoccaggio, tutte modernissime, pulitissime e dotate di tutte le misure di sicurezza. Abbiamo percepito

grande armonia e serenità dei lavoratori che ci hanno offerto anche una piccola dimostrazione della precisione estrema richiesta nell'assemblaggio del materiale. Complimenti, Donatella, sei un esempio di grande imprenditrice che ha saputo cogliere quello che può offrire la Moldova, dando anche molto ai moldovi! Il Presidente ad Interim della Repubblica della Moldova e Presidente del Parlamento, S.E. **Mihai Ghimpu**, ha coronato la nostra missione con un incontro riservatissimo anche se alla presenza di vari giornalisti ed emittenti televisive. Siamo rimasti profondamente compiaciuti quando lo abbiamo visto arrivare con la nostra medaglia AEREC tra le mani, segno che ha apprezzato veramente il nostro incontro avvenuto a Roma nel maggio scorso. Ci ha tra l'altro aggiornato sulla situazione politica, sociale ed economica del paese. “In autunno sono previsti prima un referendum sulle modalità di elezione del Presidente e poi le elezioni. Il paese pone grandi speranze in queste ultime. I moldovi, infatti, vogliono a tutti i costi staccarsi dall'Unione Sovietica per entrare nell'Unione Europea. Il più grande obiettivo è diventare paese candidato e tutto il governo è impegnato a decretare nuove leggi e regolamenti, a snellire la burocrazia, a modernizzare l'apparato governativo e allinearsi con le direttive Europee. Anche per questo il paese ha bisogno di scambi con altri paesi europei, in particolare con l'Italia che è vicina come distanza, ma anche come lingua: noi comprendiamo l'italiano e voi comprendete il moldovo.” Egli ha dunque confermato di assicurarci tutto il supporto possibile e, nel congedarsi, si è raccomandato di tenerlo informato sull'andamento dei progetti e delle relazioni che via via contiamo di sviluppare in Moldova.

Per la missione AEREC nella Repubblica di Moldova desideriamo ringraziare particolarmente S.E. Ambasciatore **George Rusnac** e la sua preziosissima e premurosa assistente **Dr. Nina Duca** per averci fissato tutti gli appuntamenti istituzionali e per averci promosso presso le istituzioni. Ringraziamo S.E. **Stefano De Leo**, Ambasciatore d'Italia in Moldova, per la sua cordialissima disponibilità, ospitalità e assistenza e il nostro Accademico **Stefano Mercuri**, responsabile AEREC in Moldova con **Elena Sterpui** per il perfetto coordinamento in loco e l'Accademico **Rosario Salemi** per l'assistenza. Un grazie anche al nostro interprete **Sergiu Raileanu** il quale non solo ha tradotto con grande professionalità durante tutti i nostri colloqui ma ha dato anche input importanti e suggerimenti preziosi.

*Carmen Seidel*



Con l'Ambasciatore De Leo durante un'intervista televisiva

tutto spiegato il sistema ministeriale (molto complesso) e quale progetto deve essere presentato al Ministero dell'Educazione e quale al Ministero della Cultura. Ha dimostrato grande interesse per l'interscambio con strutture italiane e ha espresso le sue preoccupazioni sull'Università. “I neo-laureati hanno bisogno di essere inseriti nel mondo del lavoro attraverso una formazione approfondita sul campo, stage e corsi post-laurea. Purtroppo i nostri ragazzi sono poco preparati, il che non permette al paese di crescere e di allinearsi con i paesi europei nella professionalità e preparazione. Ben vengano, perciò, gli scambi con l'Italia”.

Al Vice Ministro della Cultura **Gheorghe Postica**, insieme a S.E. **Dina Ghimpu**, Direttore della Direzione Generale per la Politica e Strategia Culturale e First Lady, abbiamo presentato alcune nostre proposte nei campi dell'arte e della musica lirica

con delle strutture italiane, soprattutto del Nord Italia, in campo sanitario ma siamo molto interessati ad ampliare questa esperienza. L'assistenza sanitaria in Moldova è abbastanza buona anche se certamente abbiamo bisogno di migliorare molto. I progetti che avete presentato



Dopo il colloquio con il Presidente della Repubblica

# MISSIONE FUTURO

ONLUS  e ONG

■ La missione in Costa d'Avorio

di Carmen Seidel

## Ultimati i lavori del nostro presidio sanitario Ora possiamo cominciare!

Dopo le giornate intense con il RECID a Grand Bassam (vedi articolo), il mio primo appuntamento ad Abidjan è con S.E. **Giancarlo Izzo**, Ambasciatore d'Italia. Non è la prima volta che mi riceve e in questa occasione lo aggiorno sugli ultimi sviluppi dei nostri progetti sottoponendogli i risultati: il presidio sanitario in avviamento, la cooperativa delle donne in piena attività e le adozioni a distanza per le quali proseguiamo ad avere adesioni. Commentiamo le difficoltà di finanziamento di molte ONG a causa della mancanza di fondi della Cooperazione Internazionale del Ministero degli Affari Esteri e delle nuove priorità; infine discutiamo sulla situazione generale della Costa



Il Presidio ultimato

Cattedrale di St. Paul, diventata oramai il punto di riferimento di Missione Futuro: qui abbiamo talvolta a disposi-

zione le varie mansioni sono state assegnate sapientemente ai singoli membri che con entusiasmo si prodigano per la buona riuscita dei progetti: chi si occupa dell'avviamento delle pratiche doganali, chi tiene il contatto con il Ministero della Salute, chi gestisce il progetto delle adozioni a distanza, chi supervisiona e coordina, etc. Noto anche, con piacere, che sono presenti alcuni nuovi membri di Missione Futuro determinati a dare il loro contributo.

Restiamo ospiti a pranzo nella Cattedra-

le dove ho ancora il grande piacere di incontrare nuovamente tanti amici, tra sacerdoti e addetti.

Contrariamente ad altre volte, il trasferimento per Songon si rivela particolarmente difficile. Le strade infatti sono completamente bloccate, molte sono chiuse per il fango e per le enormi buche che si sono aperte in seguito alle piogge insistenti delle ultime settimane; a volte siamo costretti a procedere contromano o a superare la barriera che divide le due corsie della superstrada. Per non parlare dello smog e dei fumi neri che escono dai vari camion, taxi e pulmini. Infine, non riusciamo a trovare benzina dal momento che tutte le 5 stazioni lungo la strada sono chiuse. Risultato: ci mettiamo tre ore per percorrere appena 30 chilometri e sempre con gli occhi sulla spia rossa del serbatoio. Arriviamo a Songon, io e la mia figlia adottiva Sabine, stanche e sudate per la preoccupazione.

Quando visito il nostro presidio sanitario insieme al costruttore **Sekou Bamba** che mi illustra i lavori effettuati, rimango davvero stupita: è tutto perfetto, bellissi-



I membri della O.N.G. Missione Futuro Cote d'Ivoire

d'Avorio e delle elezioni che si terranno a fine ottobre. Al momento del congedo, l'Ambasciatore si raccomanda di mantenerlo informato sui futuri sviluppi dei nostri progetti, dimostrando grande disponibilità nei nostri confronti. Alla fine dell'incontro la sua gentilissima assistente Sig.ra Gabriella mi accompagna all'ufficio del consolato dove raccolgo informazioni sull'iter da intraprendere nel caso si volesse offrire una vacanza in Italia ad alcuni dei nostri bambini adottati nel Paese.

Uscita dall'ambasciata, mi reco alla

zione l'ufficio di **Abbé Akwadan** o dell'addetto stampa padre Augustin Obrou, mentre altre volte ci riuniamo nella grande piazza della cattedrale ove ci sono sempre delle sedie a disposizione. Nell'incontro con i membri di Missione Futuro Cote d'Ivoire, stabiliamo insieme le priorità dei prossimi giorni: l'ottenimento dei permessi per la gestione del presidio sanitario, l'arrivo del container e dell'ambulanza, la gestione delle adozioni a distanza, la cooperativa delle donne, un progetto di formazione collegato al nostro centro. Noto con piacere



La Presidente di Missione Futuro con S. E. l'Ambasciatore Giancarlo Izzo

mo. A spese sue e senza chiederci nulla, ha nuovamente imbiancato l'esterno e gli interni che si erano macchiati con le piogge e l'umidità, ha allestito la farmacia con dei banconi e ha fatto le ultime modifiche richieste dal Ministero della Sanità (speriamo che siano finite queste richieste!). Ora manca solo l'allestimento che è in partenza con il container e finalmente potremo avviare questo grande progetto tanto sudato.

Sabato, ho il mio attesissimo appuntamento a Songon-Kassablé per incontrare tutti i nostri bambini adottati. Angèle, la nostra responsabile, li ha convocati per fare nuove fotografie, aggiornare la loro scheda e richiedere letterine di ringraziamento. Sono sempre momenti molto emozionanti vedere e abbracciare questi fanciulli così belli che sperano in un futuro migliore e si mostrano felici anche ricevendo una semplice caramella. Il giorno dopo invece, dopo la S. Messa e in presenza del parroco e degli anziani del villaggio, procediamo alla consegna in chiesa di due mensilità, facendo firmare ogni tutore su un apposito registro. Vorrei riuscire a trasmettere a tutte quelle famiglie italiane che generosamente sostengono questi bambini, quanta umiltà e gratitudine c'è in loro. Terminata anche quest'ultima incombenza, Angèle ci offre il pranzo, durante il quale approfondisco con il giovane parroco (che deve gestire 5 chiese nei vari villaggi) la situazione generale delle famiglie, alcune delle quali ci raggiungono per un saluto e per ringraziare.

In questi giorni non mancano occasioni per attraversare la giungla a piedi dal convento delle Suore di S. Maria Consolatrice, che ogni volta mi ospitano con tanta amicizia e premurosità, ed arrivare al villaggio. Sono momenti preziosi dove cogliere l'atmosfera africana, incontrare gli anziani e le donne, passare qualche momento in riva alla laguna insieme a gruppi numerosi di bambini festanti, sempre e comunque cercando di capire le ragioni di tanta miseria e, nello stesso tempo, di tanta allegria e semplicità. Con un gruppetto di loro a seguito raggiungo a piedi "la gare" all'altro villaggio, cioè il mercato dove acquistare alcune cose per loro: c'è chi aveva la maglietta strappata, chi non aveva le scarpe; decido, però, di regalare loro anche un bel pallone.

L'ultimo giorno ad Abidjan si rivela faticoso: c'è in programma un ulteriore incontro con i membri locali di Missione Futuro, con la responsabile del Ministero della Sanità, con il responsabile della dogana per i nostri containers,

con la Presidente della cooperativa delle donne, con il sindaco.

Mentre scrivo queste righe, sta partendo la nave da Napoli con il nostro container e la nostra ambulanza che ho accompagnato personalmente nel porto di Napoli. Intanto, mi giunge la comunicazione del Nulla Osta da parte del Ministero della Sanità: il nostro presidio può iniziare le sue attività. Che gioia!

Missione Futuro ONG ringrazia:

Gli amici di Brams Onlus (Associazione tra Rotariani del distretto 2030) nelle persone del Dott. Carlo F. Tondato (nostro accademico) e del Dott. Giorgio Crua che hanno reperito ed inviato ben 30 letti da ospedale, un intero riunito da dentista, poltrone, scrivanie, carrozzine per disabili e molto altro ancora

La Direzione Generale e U.O. Sanità Internazionale e Cooperazione dell'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini e Paola Tonni, responsabile magazzino, che personalmente ha selezionato e preparato del materiale a noi utile come un ecografo, incubatrici, diversi comodini, aste portaflebo, carrelli etc. La Direzione Amministrativa del Presidio Ospedaliero G.B. Grassi e Ascesa Zaccaria che, anche lei con tanta premura, ha promosso la donazione di un letto da visita, comodini, carrozzine per disabili, portaflebo e altro.

La Miniconf, nella persona del nostro Accademico Dr. Giovanni Basagni, che ha donato migliaia di capi di abbigliamento nuovi che ci permetteranno di vestire i nostri bambini

La Saima Avandero SpA, nella persona di Luigi Cristiano, che ci ha generosamente messo a disposizione spazio nei



Alcuni bambini di Songon



La registrazione dei bambini adottati e la consegna dei doni

loro magazzini per diversi mesi per permettere la raccolta "peu à peu" di tutto il materiale e che ha curato le pratiche e l'imbarco del container (40 piedi) e dell'ambulanza.

Ringraziamo inoltre, per aver messo a punto la nostra ambulanza a costi ridotti l'Autocarrozzeria "New Center Car"

(carrozzeria), la Multiservice Car (meccanica ed impianti) e Print-Out (per gli striscioni).

Ed infine anche Marco Seto che ha condotto l'ambulanza gratuitamente da Roma nel porto di Napoli. Un grande grazie a tutti Voi!

## Le prime giornate internazionali della diaspora Cote d'Ivoire

Il 18 e 19 agosto, si è tenuta la prima edizione delle "Giornate Internazionali della Diaspora" presso il VITIB di Grand Bassam (Abidjan). Creare un contesto istituzionale e politico a favore degli Ivoiriani all'estero; promuovere accordi di cooperazione tra la Costa d'Avorio ed i paesi ospitanti; sostenere lo Stato della Costa d'Avorio nel processo di ricostruzione post crisi. Sono stati questi i leit motiv delle prime giornate internazionali della diaspora (JID) organizzate da RECID (Rete Cote d'Ivoire Diaspora) nella zona franca di Grand-Bassam.

"Diaspora e eco-cittadinanza" è stato il tema centrale di questo incontro che ha visto una forte adesione di delegazioni di ivoiriani viventi all'estero, di cooperative agricole locali, imprenditori italiani, della Grecia e dell'India con a testa S.E. Richard Zady, già Ambasciatore della Costa d'Avorio in Italia (nonché membro del Senato Accademico Onorario di AEREC), ora

Ambasciatore in India, e S.E. J.C. Sharma rappresentante del Ministero degli Affari Esteri dell'India.

In apertura delle giornate, il Presidente del RECID S.E. Richard Gbaka Zady ha insistito sull'azione della diaspora che risiede nella volontà di permettere il rientro dei giovani nel loro paese per creare ricchezza. "Una volta si partiva per Europa per evolversi, oggi si parte per l'Europa per imparare e portare qualche cosa al paese d'origine", ha osservato l'Ambasciatore. Aldilà del ritorno di questi giovani, il Presidente RECID ha annunciato che la sua struttura incoraggerà coloro che torneranno a dare una partecipazione attiva nell'economia ivoiriana. "Saremo rigorosi nel non deludere questi investitori e coloro che creeranno impiego per risolvere il problema della disoccupazione dei giovani. Siamo enormemente ambiziosi. Ed è per questo che dobbiamo mobilitare gli investitori."

S.E. Joachim Anvire, Direttore del Dipartimento Ivoriano all'Estero (DIE) presso il Ministero degli Affari Esteri, in rappresentanza del Ministro Gervais Kakou, ha sottolineato come sia importante offrire un ambiente propizio per permettere alla diaspora di investire nel loro paese. "Dobbiamo fare della diaspora un anello importante per gli investimenti in Costa d'Avorio. Dobbiamo sensibilizzarli purché investano nello sviluppo del loro paese. Lo Stato si deve impegnare a rendere l'ambiente degli affari favorevole e attraente", si è raccomandato.

"Sono circa 1.5 milioni gli ivoriani all'estero (2010), nel 2008 ci sono state rimesse di 107,500 miliardi di Franchi CFA, che rappresentano il 0,93 % del PIL del paese. Per promuovere gli investimenti bisogna garantire un clima credibile e pacifico."

Vari sono stati gli interventi a seguire, fra gli altri quelli di Tommaso Rossi, industriale e Presidente Onorario di RECID, S.E. Paolo Sannella, già Ambasciatore d'Italia in Costa d'Avorio e ora Presidente di CREA, Corrado Rossito, Presidente della Confederazione Italiana di Unione delle Professioni Intellettuali e Consigliere del Comitato Economico e Sociale Europeo, S.E. Ambasciatore J.C. Sharma, Former



Un momento della conferenza

Member Secretary of High Level Committee on Indian Diaspora, Former Secretary of External Affairs, Luciano Lagamba, Presidente di SEI, Sindacato Emigrati Immigrati, Essane Clarisse Niagne, Segretaria consolare incaricata del servizio immigrazione e responsabile di NecMedi e Carmen Seidel, Presidente Missione Futuro ONG. Alla fine dei lavori delle Prime Giornate Internazionali della Diaspora, CIU (Corrado Rossito) e RECID (Richard Gagba Zady) hanno firmato un protocollo d'intesa tra le altre cose per la promozione della cooperazione culturale e la parità di genere, comprese nei programmi e nelle politiche dei

paesi africani, l'implicazione delle cooperative africane nelle politiche della UE per la cooperazione allo sviluppo agricolo e

Zady, per sigillare ulteriormente una collaborazione proficua e un'amicizia che vanno avanti ormai da diversi anni. L'evento si è tenuto, come segnalato all'inizio, nella zona franca di Grand-Bassam presso il Vitib (villaggio delle tecnologie d'informazione e della biotecnologia). Un complesso estremamente moderno e all'avanguardia che offre agli imprenditori ambienti e assistenza completa, comprendendo formalità amministrative, servizi multilingue, intermediazione, etc. Sono a disposizione, tra l'altro, vari uffici, sale meetings e un auditorium per circa 1500 persone. L'azienda interessata può usufruire di benefici tributari come l'assenza di diritti doganali, l'assenza di tasse per i primi 5 anni, la



L'Ambasciatore S.E. Richard Zady



La presidente di Missione Futuro Carmen Seidel, intervistata dalle emittenti nazionali

rurale dell'Africa, l'organizzazione di iniziative formative.

Al termine della seconda e ultima giornata, una serata che ha visto una eccezionale performance di grandi artisti giunti dall'Italia: Claudio Polinelli (sassofonista), Gabin Dabiré (chitarrista, originario del Burkina Faso), Rashmi Bhatt (percussionista, originario dell'India) e Sazed Al-Allam (sitar del Bangladesh). Nella stessa serata, la Vice Presidente AEREC ha consegnato le insegne a S.E. Richard

libertà di trasferimento fondi, visto e permesso di lavoro per diversi anni per lavoratori stranieri.

Il giorno seguente la fine dell'incontro, la delegazione si è recata a Yamoussoukro, capitale politica, per essere ricevuta dal Prefetto Nassa Dakoury e per visitare la città, il Palazzo Presidenziale e la cattedrale che supera come dimensione la Basilica romana di S. Pietro.

Carmen Seidel e Laurent De Bai

**Nuovo allarme sanitario**

## La Dengue, come difendersi

Probabilmente la maggior parte delle persone non ne ha mai sentito parlare prima ma la Dengue rappresenta una grande minaccia per tutta la popolazione mondiale. Si tratta di un virus che ha origine in Asia e che è già arrivata, tra gli altri paesi, in l'Australia e in Brasile dove, nel marzo 2008, si sono riscontrati in pochi giorni 2000 malati facendo quindi parlare di epidemia; in Costa d'Avorio sono stati registrati, fino ad oggi, 13 casi con un decesso.

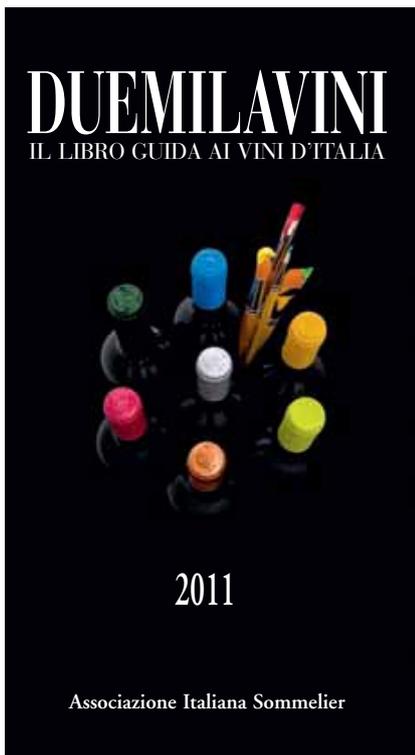
La dengue viene trasmessa da una zanzara diversa da quella che trasmette la malaria ed è una malattia mortale, della quale esistono 4 ceppi diversi (1, 2, 3, 4). I sintomi sono gli stessi della malaria - tranne che per il ceppo 3 che comporta emorragie interne ed emorragie da naso, bocca, orecchie, ano, etc. ed è la più pericolosa - e ciò fa sì che i dottori prescrivano cure per tale malattia. Ma per la Dengue non esiste ancora una cura, così come non esiste un vaccino: si possono curare solo i sintomi, L'incubazione del virus è di circa 7 giorni e una volta preso uno dei ceppi si rimane immune per tutta la vita, ma solo contro quel ceppo. Il tipo 3 viene trasmesso dalla zanzara che trasmette anche la febbre gialla, contro la quale normalmente ci si vaccina prima di recarsi in paesi a rischio; purtroppo il vaccino non protegge dalla dengue.

Se colpiti dalla dengue, è assolutamente sconsigliato l'autotrattamento ed è opportuno contattare al più presto un medico o recarsi in ospedale. La prevenzione consiste nell'eliminare i pericoli: utilizzare spray per ambienti e per il corpo, evitare stagni, coprirsi adeguatamente. E sapere che le zanzare portatrici della dengue aggrediscono esattamente dalle ore 15 alle 19, mentre quella della malaria durante la notte.

■ L'Associazione Italiana Sommelier di Roma è oggi il centro di cultura del vino più prestigioso del mondo

## Per promuovere la cultura del vino, prodotto ricco di storia, tradizione e fascino. **A cura di Aurelio Carpintieri**

L' A.I.S. organizza, con l'alta competenza che le è propria, i Corsi di Qualificazione Professionale per Sommelier e numerosissime attività didattiche, incontri di alto livello con degustatori di fama internazionale, degustazioni a tema, seminari di approfondimento. A guidare l'Associazione il Presidente Franco Maria Ricci, alla testa del Gruppo Servizi, Ubaldo Pizzingrilli.



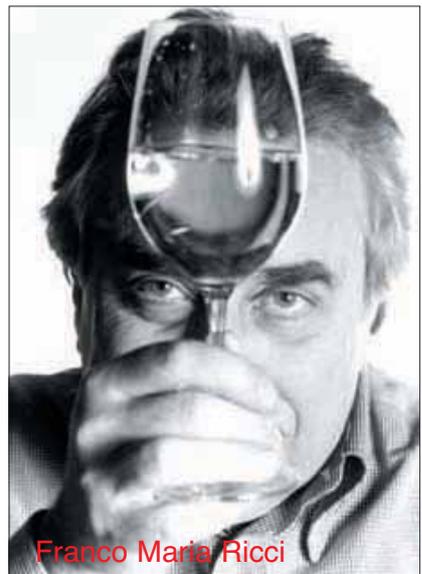
Vediamo nel dettaglio tutti i corsi:

Il Corso di Qualificazione Professionale per Sommelier (che si fregia di riconoscimento giuridico dello Stato, un'esperienza unica per imparare a conoscere il vino, dalla nascita alla degustazione, al servizio, fino all'abbinamento con il cibo).

Il Master di Analisi Sensoriale del Vino (registrato presso il Ministero delle Attività Produttive, che prevede incontri di altissimo livello, durante i quali si effettua l'assaggio di oltre 350 etichette di vino da tutto il mondo, e al termine del quale si consegue il titolo di Master Class in Analisi Sensoriale del Vino).  
L'Arte del Bere Giusto, minicorso sul Vino in 7 incontri.  
Il Corso di Barman, dal Cocktail al Free Style in 13 incontri che preparano alla professione regalando un'esperienza di sicuro divertimento.

Il Corso sui Formaggi e il loro abbinamento con i Vini.  
Il Corso sull'Olio Extravergine di Oliva in 13 incontri, con il conseguimento del titolo di Sommelier dell'Olio.

Il Corso sui Sigari e il loro abbinamento con i Distillati.  
I Seminari, alla presenza dei Produttori e dei Wine Maker, e i Grandi Eventi a Banchi d'Assaggio (presentazioni delle produzioni vitivinicole italiane e straniere con l'ausilio tecnico di quotati enologi, giornalisti e degustatori affermati, nonché degustazioni verticali dei più grandi vini italiani e del mondo)



Franco Maria Ricci

### AIS a Roma significa anche **Eventi indimenticabili**

Negli sfarzosi saloni del Roma Cavalieri, una serie di eventi eccezionali per gli iscritti e per i simpatizzanti. Vediamoli nei dettagli, nel 2010:

Il Bibenda Day, a Marzo (mille partecipanti seduti comodamente per una full immersion da primato nella degustazione di vini eccellenti, italiani e stranieri).

Il Premio Internazionale del Vino, a Giugno (l'evento più mondano dell'anno, cerimonia di consegna degli Oscar, ripresa da Rai Uno, a 11 categorie, per i grandi vini d'Italia e del mondo, per chi lo comunica).  
La Giornata del Sommelier, a Luglio (per approfondire in una tavola rotonda i temi più attuali che riguardano il mondo del vino, con personalità di spicco del settore, per sensibilizzare l'opinione pubblica e le autorità, e per un significativo scambio di opinioni a vantaggio del vino di qualità).

La Cena di Gala per la presentazione della DUEMILAVINI, Il Libro Guida ai Vini d'Italia, de I RISTORANTI DI BIBENDA, libro guida ai migliori ristoranti d'Italia, e de L'OLIO, che avrà luogo il 15 di Novembre.

### L'A.I.S. Roma è anche editore. Sotto il segno di **BIBENDA EDITORE** firma le edizioni di maggior successo che riguardano **La cultura del vino e del cibo**

Sono edizioni di prestigio, presentate in una veste grafica elegantissima e redatte con grande competenza professionale.

DUEMILAVINI, Il Libro Guida ai Vini d'Italia (1.800 pagine, 1.600 aziende, oltre 20.000 vini degustati e il loro abbinamento con il cibo. Guida best-seller ai Vini d'Italia).

BIBENDA, nata per rendere più seducenti la cultura e l'immagine del vino. La rivista sul vino più bella del mondo.

I Ristoranti di Bibenda, Libro Guida ai Migliori Ristoranti d'Italia.

L'Olio, Il Libro Guida agli Oli d'Italia (540 pagine, circa 400 aziende, 1.000 oli degustati e il loro abbinamento con cibo e vino).

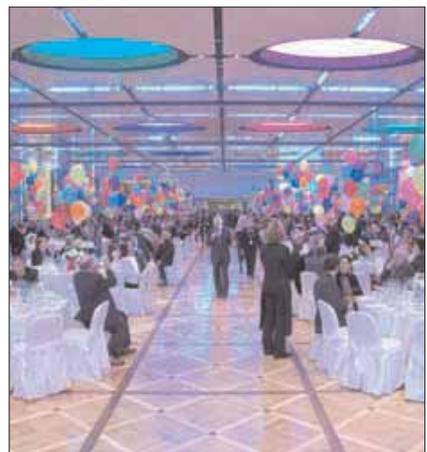
L'Arte del Bere Giusto, Dalla Vigna al Servizio del Vino (un compendio sul vino dalla A alla Zeta).

Il Gusto del Vino di Emyle Peynaud, Nuova Edizione (un trattato completo sulla degustazione).

Bibenda, L'Agenda del Vino.

Champagne e Champagnes, cultura e fascino del più grande vino del mondo.

La Grappa, Il Trattato Moderno delle Grappe e delle Acquaviti. Un testo insostituibile per conoscere il mondo della distillazione.



GRUPPO

**LOMBARDIA INFORMATICA**



**LOMBARDIA INFORMATICA**, società di servizi a capitale pubblico, è stata costituita nel **dicembre 1981** su iniziativa della Regione Lombardia.

Incrementare la produttività della Pubblica Amministrazione e contribuire allo sviluppo sostenibile dell'intero Sistema Regionale – attraverso l'utilizzo delle Information & Communication Technology – per migliorare la qualità della vita dei cittadini e la competitività delle imprese **è la mission della Società.**

Lombardia Informatica rappresenta un modello innovativo di azienda pubblica, orientato alla creazione di know-how e allo sviluppo di iniziative progettuali concrete, per favorire la competitività del Sistema Regionale allargato.

La Società, in qualità di **partner tecnologico della Regione Lombardia**, progetta e gestisce soluzioni di supporto alla governance regionale e partecipa alle iniziative volte alla realizzazione di infrastrutture informatiche e telematiche per l'accesso di Cittadini e Imprese ai servizi della Pubblica Amministrazione.

In particolare Lombardia Informatica **ha realizzato la Carta Regionale dei Servizi/Tessera Sanitaria**, già distribuita a tutti i cittadini della Lombardia, che consente di accedere - in maniera rapida e sicura grazie al certificato digitale per la firma elettronica contenuto nella Carta - ai servizi della Pubblica Amministrazione e della Sanità, anche attraverso internet direttamente da casa. A partire da giugno 2007, è operativa la **Centrale Regionale Acquisti**, il cui obiettivo primario è costituito dalla razionalizzazione degli acquisti e dalla riduzione dei costi di processo delle procedure di acquisto del Sistema Regionale allargato ed in prospettiva della Pubblica Amministrazione Locale.

Lombardia Informatica ha un prodotto annuo lordo consolidato di oltre 230 milioni di euro e conta circa 600 dipendenti.

**Lombardia Informatica SpA**  
**Via Don Minzoni, 24 – 20158 Milano**  
**Tel 02 39331.1 – fax 02 39331 250**  
**e-mail: [rp@lispa.it](mailto:rp@lispa.it)**  
**Internet: [www.lispa.it](http://www.lispa.it)**